



## ITALIA & MONDO



### LA TRAGEDIA

**Violento terremoto in Venezuela: oltre 200 morti Migliaia i dispersi**

All'interno



### MEDIO ORIENTE

**L'Iran contro l'Italia per il sostegno militare a Trump: "Siete in guerra"**

All'interno



### VALLO DI LAURO

**Indagato il papà di Cristian Romano Il bambino morto sulla minimoto**

All'interno

# Parcheggio dell'ospedale Cantone blocca il business

Braccio di ferro tra il manager e l'Ac. Il caso potrebbe finire in Tribunale

All'interno



**Imprenditore di Fisciano picchia in strada a Salerno il presidente Asi Antonio Visconti**



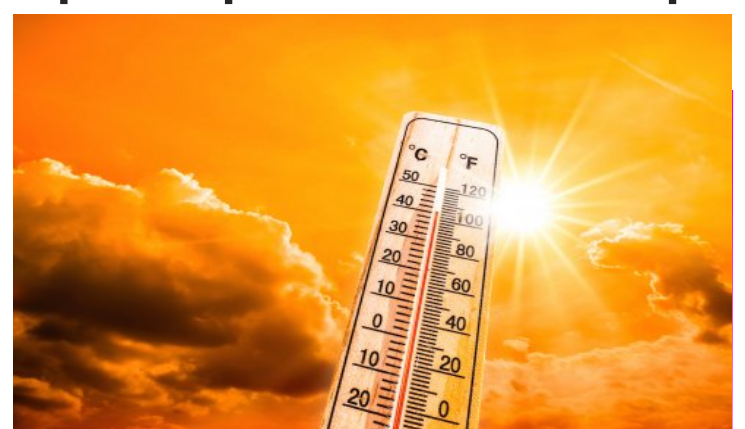
Antonio Visconti  
All'interno

**FAGGIANO TRATTA ANCHE BOUAH E LLANO**  
**La Salernitana cambia sulle fasce**  
**Si cerca un laterale per Cosmi**



Nello sport

**NON SI ATTENUA L'EMERGENZA CALDO IN CAMPANIA**  
**Numero verde attivato a Salerno**  
**Il picco è previsto da lunedì in poi**



All'interno



# come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"  
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.  
Tel. 331 7976809



# Notti di Stelle



PALAZZO  
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

# 03

## LUGLIO

# SIMONE SCHETTINO



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446  
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)



## Kiev colpisce raffinerie a 300 e 1.500 km dal fronte Ucraina, dall'Ue altri 3 miliardi

**DANZICA** – L'Unione europea rilancia il sostegno all'Ucraina con un nuovo pacchetto di aiuti economici e militari. In apertura della Conferenza per la Ricostruzione dell'Ucraina, la presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha annunciato l'erogazione della prima tranche da oltre 3 miliardi di euro del Prestito di sostegno all'Ucraina, parte di un programma da 90 miliardi che Bruxelles distribuirà nei prossimi due anni. «Dall'inizio dell'invasione – ha ricordato von der Leyen – l'Ue e gli Stati membri hanno fornito 200 miliardi di sostegno economico, finanziario e militare. Questa è la solidarietà in azione». Nei prossimi giorni partiranno anche i primi fondi

dei 6 miliardi destinati alla produzione di droni, settore considerato cruciale per la difesa ucraina. Sul terreno, Kiev rivendica una nuova serie di attacchi "a lungo raggio" contro infrastrutture energetiche russe. Il presidente Volodymyr Zelensky, in un messaggio sui social, ha confermato che: nella notte le Forze di Difesa hanno colpito la raffineria di Poltava, nella regione russa di Krasnodar, a circa 300 km dalla linea del fronte; al mattino, l'SBU ha centrato due raffinerie a Ufa, a 1.500 km dal fronte. «Stiamo attuando il piano delle nostre sanzioni a lungo raggio», ha dichiarato Zelensky, invitando «i russi a pensare a una vera diplomazia».

## La BCE vede nero sui consumi

L'Eurozona è in contrazione. Pressione su investimenti e fiducia

**FRANCOFORTE** – La Banca centrale europea vede nero. Gli indicatori economici dell'Eurozona, già indeboliti nei mesi scorsi, hanno subito un ulteriore peggioramento a partire da marzo, segnando in modo evidente l'impatto della guerra in Medio Oriente sull'attività economica del continente. Nel suo ultimo aggiornamento, la Bce sottolinea che l'indice PMI composito flash dell'area euro è sceso ancora a maggio, rimanendo «in territorio di contrazione per due mesi consecutivi». Un segnale che fotografa un'economia in affanno, frenata da incertezza geopolitica, tensioni sui mercati energetici e un clima di

fiducia sempre più fragile. Secondo Francoforte, gli indicatori a breve termine puntano verso «un deciso rallentamento dei consumi», con gli effetti della guerra che «si stanno rivelando più profondi del previsto». La Bce avverte inoltre che l'impatto del conflitto «è atteso pesare di più sugli investimenti nel secondo trimestre», un fattore che rischia di rallentare ulteriormente la ripresa. Il quadro che emerge è quello di un'Eurozona esposta a shock esterni e con margini di crescita ridotti. Le prossime settimane saranno decisive per capire se la frenata resterà circoscritta o se si trasformerà in un rallentamento.

**Medio Oriente** Tajani smentisce Teheran, Crosetto attacca Rutte. Intanto il petrolio scende e Hormuz si riapre

# L'Iran accusa l'Italia: «Complice della guerra»

**Duca Minimo**

**ROMA** – Le relazioni tra Italia e Iran entrano in una fase di massima tensione dopo le parole del segretario generale della Nato, Mark Rutte, che aveva parlato di «500 aerei Usa decollati dalle basi italiane» per operazioni contro Teheran. Una dichiarazione che ha scatenato la reazione del ministero degli Esteri iraniano, che accusa Roma – insieme alla Romania – di essere «complice» della guerra condotta da Trump. La risposta italiana è arrivata immediatamente. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha telefonato al capo della diplomazia

iraniana Araghchi per ribadire che «l'Italia non ha mai preso parte ad alcuna iniziativa militare e non ha mai autorizzato l'utilizzo delle basi per azioni di guerra contro l'Iran», nel pieno rispetto dei trattati con gli Stati Uniti. A Roma, però, l'irritazione resta altissima. Il ministro della Difesa Guido Crosetto ha definito le parole di Rutte «inopportune e superflue», avvertendo che «rischiano di avere conseguenze serie» in un momento già delicatis-

simo sul piano regionale. Sul fronte economico, la riapertura dello Stretto di Hormuz – arteria decisiva per il traffico energetico mondiale – ha riportato fiducia sui mercati. Il Brent è sceso a 72,44 dollari al barile, sotto i livelli precedenti allo scoppio della crisi tra Usa, Israele e Iran. Le Borse asiatiche hanno chiuso in forte rialzo, spinte dal calo di petrolio e gas e dai risultati oltre le attese di Micron Technology.

### LA TENSIONE

**La Farnesina:  
«Mai autorizzate  
azioni militari»  
Muscat rassicura  
sui transiti  
Israele verso il  
ritiro dal Libano**

L'oro, tradizionale bene rifugio, continua invece a indebolirsi, scendendo a 3.986 dollari, dopo essere scivolato ieri sotto quota 4.000 per la prima volta dall'ottobre 2025. Nel colloquio con Araghchi, Tajani ha chiesto il ripristino totale dei passaggi per le navi cargo italiane ancora bloccate. La

riapertura dell'ambasciata italiana a Teheran, ha aggiunto, è «un forte segnale di dialogo» in vista della ripresa dei rapporti economici e culturali. Secondo dati dell'agenzia marittima delle Nazioni Unite, citati da Reuters, 1.100 marittimi sono stati evacuati tra il 23 e il 25 giugno nell'ambito del piano ONU per garantire la sicurezza delle navi in transito. In totale, 57 imbarcazioni hanno attraversato il canale navigabile. Un ulteriore segnale di

distensione arriva da Muscat. Il ministro degli Esteri Badr Albusaidi ha assicurato che «i futuri accordi relativi allo Stretto non comporteranno alcuna tariffa di transito», smentendo le ipotesi circolate nei giorni scorsi. La dichiarazione è arrivata durante la riunione dei ministri degli Esteri del Golfo a Manama, alla presenza del segretario di Stato americano Marco Rubio. Sul fronte israelo-libanese, Reuters – citando una fonte americana – riferisce che Israele avrebbe iniziato a ritirarsi da alcune aree della zona cuscinetto nel sud del Libano come gesto di buona volontà verso Beirut.



## Francia intercetta petroliera ombra russa

**ROMA** – L'abbordaggio della petroliera Deliver al largo della Sicilia non è solo un'operazione tecnica della Marina francese: è un messaggio geopolitico. Emmanuel Macron lo rivendica apertamente, annunciando su X che la nave, parte della cosiddetta flotta ombra russa, è stata fermata per violazioni del diritto del mare e sospetti di elusione delle sanzioni sul petrolio. La mossa arriva in un momento in cui l'Europa tenta di irrigidire il controllo sulle rotte energetiche di Mosca, mentre il Cremlino continua a utilizzare petroliere non tracciate per aggirare il price cap. La Deliver è una di queste: bandiera di comodo, proprietà opache, assicurazioni non riconosciute. Un sistema parallelo che consente alla Russia di mantenere flussi di export vitali per finanziare la guerra in Ucraina. L'operazione francese nel Mediterraneo centrale ha almeno tre livelli di lettura. Pressione diretta su Mosca. Parigi segnala che l'Europa è pronta a colpire non solo le rotte del Nord, ma anche quelle meridionali, dove la flotta ombra si muove con maggiore libertà. È un avvertimento: il Mediterraneo non è uno spazio neutro. Leadership europea nel controllo marittimo. Macron si ritaglia un ruolo da protagonista in un quadrante dove l'Italia è tradizionalmente centrale. L'annuncio pubblico, non filtrato da canali diplomatici, indica la volontà francese di guidare la sicurezza energetica europea in mare aperto. Messaggio interno all'UE. La Francia mostra di essere pronta a operazioni "muscolari" per far rispettare le sanzioni, in un momento in cui alcuni Paesi membri chiedono maggiore flessibilità. Parigi sceglie la linea dura, anche per rafforzare la propria posizione nei negoziati europei su difesa comune ed energia. Resta da capire come reagirà Mosca.



**TERREMOTO: ALMENO 164 MORTI, OLTRE 30.000 DISPERSI**

# Venezuela in ginocchio: si scava con le mani alla ricerca di superstiti

*Due scosse violentissime, magnitudo 7.1 e 7.5, in 40 secondi. Centinaia di edifici crollati a Caracas e La Guaira, dichiarato lo stato di emergenza*

## Duca Minimo

**CARACAS** – Il Venezuela è in ginocchio dopo le due scosse di terremoto più violente degli ultimi 126 anni. Un doppio sisma, magnitudo 7.1 e 7.5, registrato a distanza di appena 39 secondi, ha provocato una devastazione senza precedenti: edifici crollati, infrastrutture distrutte, intere comunità isolate. Il bilancio ufficiale parla di 164 morti e quasi 1.000 feriti, ma la cifra reale potrebbe essere molto più alta. Secondo Sky News, citando un sito di segnalazioni condiviso dall'opposizione venezuelana, i dispersi supererebbero quota 10.000. La capitale è stata investita in pieno: palazzi sbriciolati, persone intrappolate, blackout diffusi. «Crollava tutto, sembrava un film horror», racconta una testimone. A La Guaira, cittadina costiera di 40.000 abitanti, decine di edifici sono crollati. Tre fratellini sono stati estratti vivi dalle macerie, ma le ricerche proseguono senza sosta. Graveemente danneggiato anche l'aeroporto internazionale di Maiquetía, che ha sospeso tutti i voli. La presidente ad interim Delcy Rodríguez ha parlato di «situazione gravissima» e ha proclamato lo stato di emergenza nazionale, lanciando un appello all'unità del Paese. «Molte zone sono state colpite gravemente», ha detto, mentre i soccorritori lavorano in condizioni estremamente difficili. La seconda scossa, la più potente, è stata registrata a 23 km da Yumare, cittadina di 20.000 abitanti a circa 300 km a ovest di Caracas. L'Usgs, il servizio geologico degli Stati Uniti, avverte che «è probabile che il disastro sia di vasta portata» e che potrebbero seguire forti scosse di assestamento. Le Nazioni Unite hanno attivato il meccanismo di risposta rapida: squadre di soccorso specializzate sono in viaggio verso il Venezuela; la Spagna invia 54 militari esperti in operazioni di ricerca; la Francia mette



a disposizione un team di 85 soccorritori; la Germania invia 6 aerei da trasporto; l'Italia prepara la partenza di una squadra della Protezione Civile. L'ambasciatore italiano De Vito riferisce che al momento «non risultano vittime tra i connazionali», ma molte abitazioni sono state distrutte. «C'è ancora panico, molti hanno perso la casa», racconta l'avvocata italo-venezuelana Antonella Pinto, da Valencia. Le autorità temono che interi quartieri possano essere rimasti isolati, con strade impraticabili e comunicazioni interrotte. Il Venezuela affronta ora una delle sue peggiori tragedie moderne, mentre il numero delle vittime aumenta.

*Cresce il timore di nuove scosse. Il Papa invia 100mila euro: «Vicini a un popolo ferito»*

## «Come rivivere l'Irpinia»: la paura degli italiani

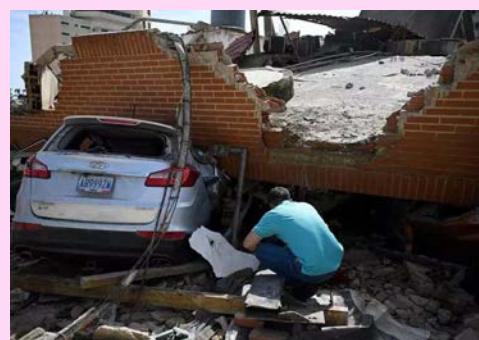
**ROMA** – «È stato come rivivere l'Irpinia». Nelle parole degli italiani in Venezuela c'è tutta la paura delle due scosse ravvicinate che hanno colpito il Paese, facendo tremare Caracas e lasciando dietro di sé un bilancio ancora incerto. Migliaia i connazionali presenti nel Paese sudamericano, molti dei quali hanno vissuto momenti di panico mentre gli edifici oscillavano «come in barca». Per Giovanna, originaria dell'Avelinese, il terremoto è stato un vero déjà vu. Nel 1980 aveva 28 anni e si trovava a Grottole quando la terra devastò l'Irpinia. Ieri, ai fornelli nella sua casa di Caracas, ha sentito lo stesso terrore. «Si è messa sotto l'arco della porta, dove le pareti sono più solide», racconta il figlio Fioravante De Simone, giornalista sportivo. Lui era davanti alla tv, pronto a seguire Scozia-Brasile dei Mondiali, quando un alert sul telefono – «un suono simile a una sirena» – ha anticipato le oscillazioni «fortissime». Il tempo di prendere uno zainetto con due felpe e una bottiglietta d'acqua e madre e figlio sono scesi dall'undicesimo piano, restando in strada per quattro ore insieme ai vicini. In altre zone della capitale la situazione è stata molto più grave. «Appena la terra ha iniziato a tremare molti palazzi sono crollati», racconta Antonella Pinto, avvocatessa italo-venezuelana residente a Valencia. «Era un



giorno festivo, tanti erano in casa. Moltissimi ora non hanno più un'abitazione». La paura corre anche sui social. Alessandro Rosica, l'«investigatore dei social», ha documentato in diretta il sisma: «Stavo cadendo, non ho mai visto nulla del genere». Nei suoi video si vedono uccelli in volo improvviso, edifici che oscillano, auto schiacciate dai semafori. «Dovevo rientrare in Italia, ma è tutto fermo. Non dormo da due giorni». Secondo il portale attivato per le ricerche, in Venezuela risultano oltre 25mila dispersi. Molti residenti, pur avendo case agibili, hanno preferito non rientrare subito, trascorrendo la notte all'aperto in attesa di capire se la terra avrebbe tremato ancora. Il timore di nuove scosse accompagna ora le ore più difficili per una comunità italiana che, a migliaia di chilometri dall'Italia, si ritrova a fare i conti con un trauma che credeva di aver lasciato nel passato. Un primo



aiuto concreto, immediato, destinato a un Paese travolto da una tragedia ancora in evoluzione. Leone XIV, attraverso l'Elemosineria Apostolica, ha inviato 100mila euro al Venezuela, colpito nella notte da due violente scosse di terremoto che hanno provocato devastazione e un numero di dispersi che supera le 30mila persone. La decisione è arrivata dopo i contatti con il nunzio apostolico, monsignor Alberto Ortega Martín, e con l'arcivescovo di Caracas, monsignor Raúl Biorci Castillo.





2007 • 2027  
**20**  
ANNI  
FORMIAMO PROFESSIONISTI  
DAL 2007

# SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.

## CHIUSURA ISCRIZIONI: DOMENICA 28 GIUGNO 2026



ULTIMO MESE PER UTILIZZO  
FONDI PNRR A.A. 2025/2026



RESTANO GLI ULTIMI **29 POSTI**  
FINANZIATI DISPONIBILI



PAGHI SOLO  
LA TASSA D'ISCRIZIONE



Per tutto il mese di giugno  
siamo aperti anche il  
**SABATO e la DOMENICA**

### PROMO ESTATE 2026:

Iscriviti contemporaneamente a **2 Master**  
e ricevi subito:



**100€ di sconto**  
extra immediato



Scegli il percorso più adatto ai tuoi  
obiettivi professionali tra oltre  
**450 corsi e Master** di I e II livello.



Scopri tutti i corsi:  
[www.salernoformazione.com](http://www.salernoformazione.com)



WhatsApp:  
**392 677 3781**



Chiama ora:  
**338 330 4185**

## FORMIAMO PROF€SSIONISTI DAL 2007



MASTER DI  
I E II LIVELLO



CORSI  
ONLINE



DOCENTI  
QUALIFICATI



CERTIFICAZIONI  
RICONOSCIUTE



ALTA FORMAZIONE  
UNIVERSITARIA

LA TUA FORMAZIONE, IL TUO FUTURO.



Assenti i deputati di Futuro Nazionale. Il Presidente richiama la memoria di Matteotti e Rosselli

## Mattarella celebra gli 80 anni dell'Assemblea Costituente



ROMA – Una standing ovation bipartisan ha accolto alla Camera il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, intervenuto per celebrare gli 80 anni dalla prima seduta dell'Assemblea Costituente, il 25 giugno 1946. Un momento solenne, carico di memoria istituzionale, che ha visto l'Aula alzarsi in piedi più volte per rendere omaggio al Capo dello Stato. A mancare all'appello sono stati i deputati di Futuro Nazionale, la componente "vannacciana" della maggioranza, che hanno scelto di diser-

tare la cerimonia per partecipare a un flashmob organizzato dal partito contro quella che definiscono una "censura" della Rai nei loro confronti. Una decisione che ha creato un evidente strappo simbolico in una giornata dedicata all'unità repubblicana. Nel suo intervento, Mattarella ha ricordato «le donne e gli uomini che in questa Aula seppero dare forma alla libertà e alla democrazia degli italiani», sottolineando il valore fondativo del lavoro dei Costituenti. Il presidente ha poi evocato figure come

Giacomo Matteotti e Carlo Rosselli, «martiri assassinati dal fascismo», richiamando il senso profondo della lotta per la democrazia e la responsabilità delle istituzioni nel custodirne l'eredità. Un discorso sobrio ma incisivo, accolto da applausi trasversali, che ha ribadito il ruolo della Costituzione come bussola civile e politica del Paese. La cerimonia si è chiusa in un clima di forte partecipazione, mentre resta evidente la frattura con la componente che ha scelto di non esserci.

**Il caso** Il manager chiuderà i dossier più delicati prima del passaggio di consegne. In pole l'attuale AD di Trenitalia, Gianpiero Strisciuglio

# Ferrovie: Salvini resta, si dimette Donnarumma

**Duca Minimo**

ROMA – Stefano Donnarumma lascia la guida del Gruppo Ferrovie dello Stato. Le dimissioni, anticipate da fonti del Ministero delle Infrastrutture, arrivano al termine di un confronto diretto con il vicepremier e ministro Matteo Salvini, in un clima segnato dai recenti disservizi sulla rete ferroviaria e dalle tensioni che ne sono derivate.

Secondo quanto trapela, il percorso sarebbe stato definito in modo concordato: Donnarumma resterà il tempo necessario per chiudere i dossier più rilevanti e garantire una transizione ordinata verso la cosiddetta "fase due" dell'azienda. Una fase che, nelle intenzioni del governo, dovrebbe essere guidata da una figura interna al gruppo. Il nome più accreditato è quello di Gianpiero Strisciuglio, attuale amministratore delegato di Trenitalia, manager di lungo corso e profondo conoscitore della macchina operativa del gruppo.

La sua candidatura viene considerata la più solida per assicurare continuità e gestione immediata delle criticità. La scorsa settimana, i pesanti disservizi sulla linea avevano provocato l'"irritazione" di

Salvini, che non aveva nascosto il proprio malumore.

Nei giorni successivi il rapporto sembrava essersi ricomposto, ma l'accelerazione di oggi conferma che la situazione era tutt'altro che stabilizzata.

La partita ora si sposta sulle tempistiche e sulle modalità del passaggio di consegne, mentre il governo punta a blindare la governance del gruppo in vista dei prossimi mesi, cruciali per investimenti, cantieri strategici e gestione dell'alta velocità.



## Ministro soddisfatto sui target Pnrr: «Vicini ai 25 miliardi»

ROMA – Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti apre ufficialmente la strada alla "fase due" del Gruppo Ferrovie dello Stato, una nuova stagione che – secondo quanto trapela dal Mit – sarà guidata da una figura scelta dall'interno. La decisione arriva al termine dell'incontro di questa mattina tra il ministro Matteo Salvini e l'amministratore delegato Stefano Donnarumma, destinato a lasciare l'incarico in anticipo rispetto alla scadenza naturale. Dal Mit filtra un giudizio positivo sul lavoro svolto: Salvini ha espresso «soddisfazione per i target Pnrr raggiunti», con Fs ormai prossima al traguardo dei 25 miliardi di euro e capace di coniugare «1.300 cantieri al giorno con un miglioramento della puntualità del 7% a giugno 2026 rispetto allo stesso mese del 2025». Un risultato che, secondo il ministero, testimonia la solidità del gruppo e la capacità di reggere la pressione degli investimenti. Il ministro ha inoltre richiamato «l'importanza del volume degli investimenti negli ultimi due anni» e il ritorno all'utile – 30 milioni di euro nell'ultimo bilancio – come segnali di una gestione che ha

accelerato l'attuazione del Piano Strategico. Un percorso che ora, spiegano fonti del Mit, richiede un cambio di fase: «Il lavoro svolto in questi due anni segna un forte avanzamento del Piano Strategico, con focus sui cantieri programmati per l'estate e i prossimi mesi. Salvini ha ringraziato l'AD e gli oltre 90 mila dipendenti FS. Entrambi concordano sulla conclusione anticipata del mandato per far partire la fase due dell'azienda». Sul fronte della successione, le indiscrezioni di stampa convergono su un nome: Gianpiero Strisciuglio, attuale amministratore delegato di Trenitalia, manager interno e figura considerata in grado di garantire continuità operativa e conoscenza profonda della macchina industriale del gruppo. La transizione, che avverrà una volta chiusi gli obiettivi Pnrr, segna un passaggio cruciale per Fs: un gruppo che gestisce cantieri strategici, alta velocità, reti regionali e un volume di investimenti senza precedenti. La "fase due" dovrà consolidare i risultati e affrontare le criticità emerse negli ultimi mesi, dai disservizi alle sfide infrastrutturali.



 *Vignadonica*  
SENIOR CO-HOUSING

Qui è sempre  
*il tuo tempo*

**NUOVA  
APERTURA**



CASA  
ALBERGO

COMUNITÀ  
TUTELARE

APPARTAMENTI  
PROTETTI

Via Vignadonica, Fraz. Pizzolano - 84084 Fisciano (SA)

[vignadonicaseniорcohousing.it](http://vignadonicaseniорcohousing.it)

 +39 377 39 06 780





## IL FATTO

*Il caldo afoso continua ad essere un'emergenza a Napoli come a Salerno mentre si attende il picco previsto nel prossimo fine settimana*

# Boom di accessi al pronto soccorso del Cardarelli

**Emergenza caldo** Il sindaco Manfredi sta riattivando tutte le fontanine chiuse e potenziato le unità di strada per invitare i senza fissa dimora nei dormitori

Antonio Guarino

**NAPOLI** - Il picco di calore è previsto già da domani, ma in Campania la situazione è già critica.

Dopo il blackout energetico che ha travolto il centro di Napoli e la periferia a nord, e nonostante le piogge di ieri abbiano dato una tregua all'afa, sono i medici del Cardarelli a rilanciare l'appello ad anziani e persone più fra-

dei sanitari (per il 50 per cento codici a media ed alta intensità di cura tra azzurri, arancioni e rossi) contro la media giornaliera di 191 registrata nel 2025. Ma il picco è stato raggiunto lunedì scorso con 256 accessi, di cui il dieci per cento è stato ricoverato, mentre nel 41 per cento dei casi la visita si è risolta con dimissioni a domicilio. La restante parte degli accessi è stata rinviata a con-



ha dato disposizione ad Abc di fare una verifica di tutte le fontanine. «Abbiamo già incrementato il numero delle fontanine in città a più del 25% e poi siamo passati da poche decine aperte al 70-80% di fontanine che funzionano, di beverini che funzionano, però - ha detto - ce ne sono ancora una ventina chiusi e quindi ho dato disposizione ad Abc di fare rapidamente una verifica di tutti quelli che sono chiusi per provvedere rapidamente all'apertura». Contemporaneamente ha attivato i Servizi sociali e le unità di strada per garantire assistenza «in maniera ancora più intensa» ai senza fissa dimora «invitandoli ad esempio a utilizzare le docce pubbliche che abbiamo e anche i dormitori che rappresentano un momento di ristoro e anche di tutela della salute».

Il governatore Roberto Fico, invece, ha parlato di avviare un processo di «riforestazione» del verde pubblico per contrastare l'innalzamento delle temperature soprattutto

nelle grandi città. «Non è una questione solo di Napoli o delle altre città della Campania, è una questione nazionale e mondiale - ha spiegato - ma è un processo da innescare in modo forte, ma quando si parla di rigenerazione si parla sempre di azioni anche sul clima, le due cose oggi devono viaggiare insieme», ricordando che quando il 5Stelle era al Governo era stato istituito un ministero ad hoc sulla Transizione ecologica.

A Salerno, intanto, sebbene il numero di accessi al pronto soccorso dell'ospedale Ruggi non sia allarmante, il Comune ha predisposto un servizio di "Emergenza Caldo" rivolto alle fasce più deboli della cittadinanza, che possono contattare il numero verde dedicato 800200019, attivo 7 giorni su 7, 24 ore su 24, per richiedere qualunque genere di supporto.

Mentre ieri, la società Eco-Ambiente Spa, presieduta da Nicola Ciancio, ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la Croce Rossa di Salerno: un'autoambulanza con personale specializzato, dal primo luglio a fine agosto, terrà un presidio fisso all'impianto di trattamento dei rifiuti (Tmb) di Battipaglia per supportare i dipendenti in caso di problemi legati all'emergenza caldo.

Infine vale l'invito di Coldiretti a rispettare l'ordinanza regionale per gestire al meglio la carenza idrica che potrebbe arrecare gravi danni alle aziende agricole.

## A Salerno numero verde e ambulanza in presidio dinanzi all'impianto dei rifiuti di Battipaglia

gili a fare attenzione «alla disidratazione e agli squilibri elettrolitici», perché negli ultimi dieci giorni gli accessi al pronto soccorso del più grande presidio ospedaliero di Napoli sono aumentati del dieci per cento.

Mercoledì scorso 220 pazienti sono ricorsi alle cure

trolli ambulatoriali. Infine il 16% ha rifiutato il ricovero o è ancora sotto osservazione. Il consiglio dei medici è di evitare di uscire nelle ore più calde e di bere molta acqua. Intanto il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, dopo la morte del clochard in piazza Municipio a causa del caldo,



**Politica** Sangiuliano avrebbe voluto attendere le prossime elezioni politiche ma Cirielli ha accelerato

# Pisacane capogruppo Scontro in Fratelli d'Italia

Angela Cappetta

NAPOLI - Stavolta non è stato il solito eccesso di protagonismo ma - a quanto pare - una sorta di premura per evitare lacerazioni interne che potrebbero indebolire Fratelli d'Italia nella campagna elettorale per le prossime politiche. La nomina di Raffaele Pisacane a capogruppo di Fratelli d'Italia, che sarà ufficializzata martedì prossimo in consiglio regionale, sicuramente ha creato e probabilmente genererà strascichi poco favorevoli ai meloniani.

Ma il capo dell'opposizione in consiglio regionale non è stato ascoltato e ad avere la meglio su di lui è stato colui di cui ha preso il posto: Edmondo Cirielli.

L'ex ministro, che ancora riveste il ruolo di capogruppo (nonostante la promozione a capo dell'opposizione che ha causato lo strappo con Forza Italia, poi ricucito), avrebbe voluto mantenere il doppio incarico per qualche altro mese.



Con la sua candidatura alle politiche, si sarebbero liberati infatti entrambi i posti e nel partito non si sarebbe creata maretta. Invece il viceministro agli Esteri ha insistito sull'accelerare la nomina di Pisacane, con il rischio di rompere gli equilibri interni.

Oltretutto sembra che in segreteria si stia preparando a fare il suo ingresso anche l'ex trombata alle ultime ammini-

strative Ione Abbatangelo, che a Portici non ha raggiunto neanche l'un per cento delle preferenze.

Mentre per il ruolo di collaboratori dei consiglieri regionali sono in pole position ci sono Raffaele Barbato, Emanuele Bifaro e Pasquale Fiorillo.

La decisione di Cirielli non è stata accolta di buon grado tra i meloniani campani e adesso si attendono conseguenze.

**EX DELUCHIANO  
PISACANE  
È STATO  
PROTAGONISTA  
DELL'ESCLUSIONE  
DI MARCO NONNO**

## Fico detta le linee della Sanità

**Politica** Stabiliti obiettivi e criteri di valutazione dei manager aziendali e ospedalieri

**IL NUOVO  
REGOLAMENTO  
IN VIGORE  
DA OGGI**

*Riduzione dei tempi di permanenza nei pronto soccorso nel reparto di Osservazione Breve Intensiva, rispetto dei tempi di attesa per visite specialistiche e valutazione dei manager ogni due anni*

NAPOLI - Dopo la firma del "contratto di responsabilità" - che impone una distanza netta tra politica e sanità - la giunta-Fico ieri ha approvato gli «obiettivi tematici di premialità» dei direttori generali delle aziende e di tutti gli enti del Servizio Sanitario Regionale, «rendendoli più coerenti con le priorità in materia di sicurezza delle cure, emergenza-urgenza e appropriatezza dei percorsi». Gli obiettivi, differenziati per tipologia di azienda, comprendono la riduzione della permanenza in pronto soccorso oltre 8 ore per i pazienti in attesa di ricovero, la riduzione delle permanenze in Osservazione Breve Intensiva oltre 44 ore, la riduzione dell'indice di mortalità per l'infarto IMA-STEM, il rispetto dei tempi massimi di attesa per



prestazioni specialistiche e ricoveri programmati e un paniere territoriale dedicato alle Asl (appropriatezza delle prescrizioni di medici di medicina generale e pediatri, riduzione dell'ospedalizzazione evitabili per patologie croniche che necessitano di una presa in carico

territoriale quali diabete, BPCO e scompenso cardiaco, copertura vaccinale anti-HPV, prevenzione degli infortuni sul lavoro).

I criteri si applicano a partire da oggi e senza efficacia retroattiva.

I manager sanitari saranno tenuti anche ad informare tempestivamente la Regione di tutte le criticità o gli eventi avversi che potrebbero verificarsi. Inoltre saranno valutati ogni due anni con un metodo omogeneo, per quanto riguarda il rispetto dei criteri fissati per le performance sanitarie, e con un metodo trasversale in materia di comunicazione istituzionale e riservatezza, che impegna i direttori generali all'uso dei soli canali ufficiali e al rispetto degli obblighi di riservatezza.

LA CONDANNA

## Dodici anni al giudice Pagano

Fiorella Feo



NAPOLI - Condannato a 12 anni di reclusione l'ex giudice della sezione Lavoro del Tribunale di Salerno, Mario Pagano. La dura sentenza è stata emessa ieri dal Tribunale di Napoli, che lo ha ritenuto colpevole delle accuse contestate dalla Procura.

Il giudice, dopo aver subito varie perquisizioni ed essere ritornato a svolgere la sua funzione di magistrato prima a Catanzaro e poi a Potenza (dove da due anni ha raggiunto la pensione), è accusato di aver favorito nelle sentenze alcuni imprenditori dell'Agro nocerino sarnese, attivi anche nel settore dell'edilizia e della sanità privata, in cambio di donazioni a favore della Rocchese Calcio che, secondo il legale del magistrato, sarebbero avvenute anche prima dell'assegnazione delle cause a Pagano. Motivo per cui l'avvocato Domenico Ciruzzi ha già annunciato che contro la sentenza di primo grado ricorrerà in appello.





**UIL regala l'informazione  
multimediale innovativa !**

**A tutti gli iscritti e  
a tutti i fruitori dei servizi  
CAF e Patronato  offriamo in regalo  
un abbonamento annuale al quotidiano**

**LINEA**  
**MEZZOGIORNO**  
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi  
che potrai ricevere direttamente  
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,  
invia un messaggio WhatsApp  
al numero 331 7976809 con:  
Nome, Cognome, Comune di residenza  
e il seguente testo:  
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**



**Il dramma** Il 66enne è precipitato da un'impalcatura durante i lavori di riqualificazione del palazzetto dello sport di Comiziano

# Cade da un'impalcatura nel cantiere, morto l'operaio Carmine Spirito

**COMIZIANO** - Si è trasformato in tragedia il grave incidente sul lavoro avvenuto nella mattinata di oggi a Comiziano, nel Napoletano. Carmine Spirito, operaio di 66 anni, è morto all'Ospedale del Mare di Napoli dove era stato trasportato in condizioni disperate dopo essere precipitato da un'impalcatura insieme a un collega durante i lavori di riqualificazione del palazzetto dello sport comunale. L'uomo era stato ricoverato nel reparto di Rianimazione, intubato e in prognosi riservata. Le ferite riportate nella caduta, avvenuta da un'altezza di circa cinque metri, si sono però rivelate troppo gravi e i medici non sono riusciti a salvargli la vita. Nello stesso incidente è rimasto ferito anche Bruno Sirignano, 57 anni, che ha riportato traumi agli arti inferiori. L'operaio è stato trasportato all'ospedale di Nola, dove è ricoverato ma non sarebbe in pericolo di vita. Secondo una prima ricostruzione, i due lavoratori erano impegnati nelle opere di riqualificazione dell'impianto sportivo



quando, per cause ancora in fase di accertamento, sono precipitati dal ponteggio sul quale stavano operando. La dinamica dell'accaduto resta al vaglio degli investigatori, che dovranno stabilire cosa abbia provocato il cedimento o la perdita di equilibrio che ha determinato la caduta. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Cicciano e i militari del Nucleo Ispettorato del Lavoro, che hanno immediatamente avviato gli accertamenti. Gli investigatori stanno acquisendo documentazione relativa al cantiere e raccogliendo testimonianze per verificare il rispetto delle norme in materia di

sicurezza sul lavoro, l'idoneità delle attrezzature utilizzate e l'eventuale presenza di responsabilità. La morte di Carmine Spirito riaccende ancora una volta i riflettori sull'emergenza degli incidenti nei cantieri, una piaga che continua a colpire il mondo del lavoro. L'inchiesta dovrà chiarire se tutte le misure di prevenzione previste dalla normativa fossero state correttamente adottate e se il cantiere rispettasse pienamente gli standard di sicurezza richiesti. Nelle prossime ore la Procura potrebbe disporre ulteriori accertamenti, compreso il sequestro dell'area interessata dall'incidente e l'eventuale iscrizione di persone nel registro degli indagati come atto dovuto per consentire gli approfondimenti investigativi. Intanto il cantiere resta sotto osservazione mentre colleghi e familiari piangono l'ennesima vittima sul lavoro. La notizia della morte di Carmine Spirito ha suscitato profondo cordoglio nella comunità di Comiziano e tra i colleghi impegnati nel cantiere, dove i lavori sono stati

immediatamente sospesi. L'area è stata transennata per consentire agli investigatori di effettuare tutti i rilievi tecnici necessari e ricostruire con precisione quanto accaduto nei minuti precedenti all'incidente. Saranno fondamentali anche gli accertamenti sulle impalcature, sui dispositivi di protezione individuale utilizzati dai lavoratori e sulla documentazione relativa alla sicurezza del cantiere.

L'inchiesta dovrà chiarire se la caduta sia stata provocata da un cedimento strutturale, da un errore accidentale o da eventuali violazioni delle norme previste dal Testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Solo al termine degli approfondimenti sarà possibile delineare eventuali responsabilità. Intanto resta il dolore per l'ennesima tragedia che colpisce il settore dell'edilizia, uno degli ambiti maggiormente esposti agli incidenti sul lavoro, mentre cresce la richiesta di rafforzare controlli, prevenzione e formazione per evitare che episodi simili possano ripetersi.



**FERITO  
ANCHE  
UN COLLEGA  
DELLA VITTIMA**

**L'operaio  
è deceduto  
all'Ospedale  
del Mare  
di Napoli  
dopo ore  
di ricovero  
in Rianimazione**

## Napoli, 23enne ferita da due colpi di pistola in casa: al vaglio la pista della lite domestica

**NAPOLI** -Una giovane di 23 anni è rimasta ferita da alcuni colpi d'arma da fuoco all'interno della propria abitazione nella zona orientale di Napoli. La donna, raggiunta da un proiettile a un braccio e ferita di striscio all'addome da un secondo colpo, è stata trasportata all'Ospedale del Mare, dove è stata medicata. Le sue condizioni non destano preoccupazione: è cosciente e non sarebbe in pericolo di vita.

L'allarme è scattato nel pomeriggio di giovedì 25 giugno, quando il personale sanitario ha segnalato alla Polizia di Stato l'arrivo della giovane in pronto soccorso con ferite da arma da fuoco. In un primo momento si era ipotizzato che il ferimento fosse avvenuto in strada, ma i successivi accertamenti investigativi hanno consentito di ricostruire uno scenario diverso. Secondo quanto emerso dai primi rilievi, infatti, gli spari sarebbero stati esplosi all'interno dell'abitazione della 23enne, situata in via Achille Lauro, nel quartiere San Giovanni-Barra.

Gli investigatori stanno concentrando l'attenzione sull'ipotesi che il ferimento sia maturato al culmine di una lite domestica, anche se al momento nessuna pista viene esclusa. Sul caso stanno lavorando gli agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, del Commissariato San Giovanni-Barra e della Squadra Mobile, impegnati a ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto e ad accertare chi abbia esplosi i colpi di pistola.

Tra gli aspetti al vaglio degli inquirenti c'è anche la posizione del marito della giovane, la cui eventuale responsabilità dovrà essere verificata attraverso le testimonianze, i rilievi della polizia scientifica e gli accertamenti tecnici disposti nell'abitazione.

Nelle prossime ore potrebbero essere effettuati ulteriori sopralluoghi nell'appartamento e ascoltate le persone che possono fornire elementi utili all'inchiesta.

Saranno inoltre fondamentali gli esiti degli accer-



tamenti balistici e delle verifiche scientifiche per chiarire il contesto in cui è maturato il ferimento e individuare l'autore degli spari.

L'episodio ha destato forte preoccupazione tra i residenti del quartiere, mentre le indagini proseguono per fare piena luce su una vicenda ancora caratterizzata da numerosi interrogativi. Gli investigatori mantengono il massimo riserbo, sottolineando che ogni ipotesi resta aperta fino al completamento delle verifiche.



**Casal di Principe** L'inchiesta della Procura di Napoli Nord: il gip dispone tre misure interdittive

# Falsi certificati per le pensioni d'invalidità, sospesi tre professionisti di un Caf

**CASAL DI PRINCIPE** – Arriva a un punto di svolta l'inchiesta della Procura di Napoli Nord sul presunto sistema di falsificazione dei certificati medici finalizzati all'ottenimento delle pensioni di invalidità. Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Napoli Nord, Pia Sordetti, ha disposto tre misure interdittive nei confronti di altrettanti professionisti riconducibili a un Caf di Casal di Principe, vietando loro per un anno di svolgere attività di assistenza fiscale e giudiziaria nell'ambito di Caf e strutture analoghe. Il provvedimento riguarda Vincenzo Simeone, ex consigliere comunale e ritenuto dagli investigatori gestore di fatto del centro di assistenza fiscale, Iolanda Di Caterino, legale rappresentante del patronato dell'associazione "Lega Comunale Uila" di Casal di Principe, e Gianluca Simeone, collaboratore dello stesso Caf. I tre risultano indagati insieme ad altre ventidue persone nell'ambito dell'inchiesta coordinata dalla Procura di Napoli Nord.

Per gli altri indagati il gip non ha ritenuto sufficienti i gravi indizi di colpevolezza necessari per applicare le misure cautelari richieste dall'accusa, tra cui gli arresti domiciliari nei confronti di alcuni professionisti.

L'indagine è nata dalla segnalazione di uno specialista in Ortopedia, nominato consulente tecnico d'ufficio dal Tribunale, che aveva disconosciuto alcuni referti apparentemente firmati da lui. Analoghe anomalie sono emerse anche per certificazioni attribuite a un altro medico, il quale ha confermato di non averle mai redatte.

La vicenda è stata quindi segnalata al presidente della sezione Lavoro del Tribunale di Napoli Nord, che ha trasmesso gli atti alla Procura, facendo partire le indagini affidate alla



Guardia di Finanza. Nel corso degli accertamenti sono stati esaminati 234 fascicoli relativi a ricorsi per il riconoscimento dell'invalidità civile patrocinati da tre avvocati, anch'essi iscritti nel registro degli indagati.

Secondo l'ipotesi accusatoria, nel Caf sarebbero stati alterati certificati medici attestando patologie inesistenti o aggravate, così da favorire il riconoscimento delle prestazioni previdenziali da parte dell'Inps.

La Procura ipotizza l'esistenza di un accordo tra i responsabili del Caf, alcuni avvocati e consulenti tecnici nominati dal Tribunale per predisporre documentazione non corrispondente alla realtà e ottenere indebitamente pensioni e indennità di invalidità. Le indagini proseguono per accertare l'eventuale estensione del sistema e verificare tutte le posizioni coinvolte. Come previsto dalla legge, gli indagati sono da considerarsi presunti innocenti fino a un'eventuale sentenza definitiva di condanna. sentenza definitiva di condanna.

## CASALNUOVO

### Abusi su un 12enne, il gip dispone il carcere per il 47enne

**CASALNUOVO** – Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Nola ha disposto la custodia cautelare in carcere nei confronti del 47enne di Casalnuovo di Napoli accusato di aver abusato di un ragazzino di 12 anni. L'uomo, commerciante e in passato impegnato anche in progetti rivolti a minori in difficoltà, è stato arrestato dagli agenti del Commissariato di Polizia di Acerra e trasferito in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'inchiesta è partita dalla denuncia presentata dai genitori del dodicenne, assistiti dall'avvocato Francesco Petruzzi. Secondo quanto emerso dalle indagini, i presunti abusi risalirebbero al tardo pomeriggio del 13 giugno scorso. Dopo aver notato un forte stato di disagio nel figlio, i genitori lo avrebbero incoraggiato a raccontare quanto accaduto. Dal suo racconto è scattata la denuncia e sono stati avviati gli accertamenti investigativi. La vicenda aveva profondamente colpito la comunità di Casalnuovo. La madre del ragazzo aveva affidato ai social il proprio dolore con un messaggio che aveva suscitato numerose reazioni: «Gli è stata strappata l'infanzia in un istante», aveva scritto riferendosi al figlio. Nei giorni scorsi, inoltre, circa un centinaio di cittadini aveva preso parte a una fiaccolata organizzata per chiedere un provvedimento cautelare nei confronti dell'indagato. Con candele, striscioni e cartelli, i partecipanti avevano attraversato le strade del centro cittadino manifestando solidarietà alla famiglia del minore e chiedendo giustizia. Il provvedimento disposto dal gip rappresenta una svolta nelle indagini, che proseguono ora per verificare l'eventuale esistenza di altre possibili vittime. Gli investigatori stanno approfondendo ogni elemento utile a ricostruire i fatti e a chiarire se possano esserci ulteriori episodi riconducibili all'uomo arrestato.





## Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA  
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL  
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL  
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE  
GIUSEPPE VERDI  
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE  
**IL TROVATORE**  
*Musica di Giuseppe Verdi*

25 - 26 APRILE  
**CARMEN**  
BALLETO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO  
**IL SIGNOR BRUSCHINO**  
*Musica di Gioachino Rossini*

29 - 31 MAGGIO  
**IL BARBIERE DI SIVIGLIA**  
*Musica di Gioachino Rossini*

18 - 20 OTTOBRE  
**MACBETH**  
*Musica di Giuseppe Verdi*

24 - 25 OTTOBRE  
**LA VIE EN ROSE... BOLERO**  
BALLETO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,  
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)  
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE  
**LA VEDOVA ALLEGRA**  
*Musica di Franz Lehár*

21 - 23 - 26 DICEMBRE  
**TURANDOT**  
*Musica di Giacomo Puccini*



Direttore Artistico  
**Daniel Oren**  
Segretario Artistico  
**Antonio Marzullo**

BOTTALINO  
Piazza Matteo Luciani  
Tel. (+39) 089 662141  
email: teatroverdi@comune.salerno.it

Orari apertura:  
10:00 - 13:00  
17:00 - 20:00

I biglietti on line sono  
acquistabili solo ed  
esclusivamente su  
[www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)



[www.teatroverdisalerno.it](http://www.teatroverdisalerno.it)



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027





**Il nodo** Nell'incontro di ieri in Prefettura il manager ha chiesto la riconsegna dell'area ma l'Automobil Club ha fatto spallucce

# Parcheggio Ruggi, braccio di ferro tra Aci e Cantone

Angela Cappetta

**SALERNO** - Prima di portare la questione parcheggi in Tribunale - come ha annunciato di fare - il manager del "Ruggi" Nicola Cantone ha scelto la via della diplomazia. A fare da mediatore è stato il prefetto di Salerno, Francesco Esposito, nel cui ufficio ieri si sono incontrati il direttore generale e i legali dell'Aci Salerno. Cantone ha chiesto che l'Automobil Club restituisse l'area su cui insiste il parcheggio del nosocomio, in quanto di proprietà dell'azienda ospedaliera perché ha intenzione di completare la gara per il nuovo affidamento: primo passo - secondo il dg - per una soluzione dell'atavico problema che affligge da sempre il Ruggi, dove gli oltre 500 posti auto non sono sufficienti a garantire la sosta delle auto dei visitatori e dei dipendenti. Di contro l'Aci ha replicato che nulla può in merito dal momento che - secondo quanto risulta dai documenti in possesso - l'ente pubblico non avrebbe più la dispo-

nibilità dell'area. Gestita, a suo dire, dalla cooperativa Europark. A quel punto, lo scontro si è spostato sugli atti. Cantone ha mostrato una convenzione risalente al 1992 in base alla quale l'azienda ospedaliera avrebbe concesso l'area parcheggi all'Automobil Club Salerno che, a sua volta,

**L'ACI  
GESTISCE  
L'AREA  
PARCHEGGIO  
DELL'OSPEDALE  
IN BASE  
AD UNA  
CONVENZIONE  
FIRMATA  
NEL 1992**

avrebbe trasferito la gestione in capo alla società cooperativa che attualmente continua a farlo, impiegando ben undici dipendenti. Per cui la sua richiesta di lasciare libera l'area sarebbe supportata da documenti e dunque legittima.

L'Aci, dal suo canto, avrebbe in un certo senso quasi disconosciuto quella convenzione, adducendo che oramai - essendo trascorsi oltre trenta anni - l'unica società legittimata a disporre del parcheggio (e di conseguenza dell'area) sarebbe la cooperativa.

Le posizioni dunque restano diametralmente contrapposte e la questione adesso è nelle mani del prefetto Esposito che dovrà cercare la soluzione nei vecchi documenti. E dovrà farlo anche in tempi brevi dal momento che il manager di Aversa ha tutte le intenzioni di andare avanti nella sua battaglia. Al punto da trascinare l'Automobil Club Salerno in Tribunale fino a che non otterrà il rilascio dell'area. Anche perché di mezzo c'è anche la questione occupazionale da gestire. Cantone, lunedì scorso, si è impegnato a salvaguardare i posti di lavoro, ma ciò potrà farlo solo se riuscirà a bandire una nuova gara per l'affidamento. Quindi se l'Aci non si muove dalla sua posizione, si tornerebbe al punto di partenza: con il parcheggio in tilt e i lavoratori a rischio.

**AEROPORTO**

## Capodichino chiude a novembre Salerno è pronto a sostituirlo?



**SALERNO** - I lavori del secondo terminal dell'aeroporto "Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento" procedono spediti verso un'inaugurazione che (forse) si attende per il prossimo 15 luglio.

La fine dei lavori, mai come in questo caso, è importante perché da ieri è ufficiale la chiusura di Capodichino dal primo al 30 novembre e - come dai piani di Gesac - lo scalo salernitano dovrebbe sobbarcarsi il traffico aereo dell'aeroporto di Napoli.

Secondo i programmi della società che gestisce entrambi gli scali, infatti, su Salerno dovrebbero essere dirottati i voli Transavia per Amsterdam, previsti tre volte a settimana (lunedì, venerdì e domenica), il giornaliero Iberia per Madrid, il Vueling per Barcellona (che vola quattro volte a settimana: lunedì, mercoledì, venerdì, domenica), il Luxair Luxembourg Airlines per Lussemburgo due volte a settimana (giovedì e sabato) e il bisgiornaliero Easy Jet per Milano Malpensa (in programma lunedì, giovedì e venerdì).

L'assegnazione degli slot però non è ancora definitiva. Il prossimo 2 luglio ci sarà un incontro tra i vertici di Gesac, Aeroitalia ed i sindacati dei portuali che chiedono chiarimenti sullo stop di Capodichino e sul destino occupazionale dei lavoratori durante il mese di chiusura.

La preoccupazione è che venga attivata la cassintegrazione anziché prevedere il trasferimento temporaneo a Salerno che, avendo già i suoi dipendenti ed essendo più piccolo, non potrà assorbire tutti i portuali.

**LA RIUNIONE  
SETTIMANA  
PROSSIMA  
GESAC  
INCONTRERÀ  
AEROITALIA  
E PORTUALI**





## IL FATTO

*L'azienda di via Tiberio Claudio Felice è in concordato preventivo da anni e ha ridotto di molto il personale operativo che protesta da mesi*

**Vertenza** Straordinari e indennità di cassa non riconosciute

# Operai della Bamar di nuovo sul piede di guerra

Fiorella Feo

**SALERNO** - Si riparte da dove sembrava fosse tutto finito. Non c'è pace per i quattordici dipendenti della Bamar Italia, che da ieri hanno proclamato di nuovo lo stato di agitazione riaccusando l'azienda, leader della produzione di distributori automatici di cibo e bevande, di comportamento anti-sindacale. Oltre che di chiusura di fronte ad ogni loro richiesta di tutela, garanzia e rispetto del contratto collettivo di lavoro.

La mobilitazione dello scorso febbraio era servita a sbloccare l'erogazione degli stipendi arretrati e a far rientrare lo sciopero proclamato con il sostegno della Cisl Metalmeccanici. Però ieri è saltato nuovamente il tavolo delle trattative su cui da mesi scottava un altro dossier: il riconoscimento (e dunque il pagamento) delle ore di straordinario nonché il mancato pagamento dell'indennità di cassa dovuta al personale che ogni giorno movimentava e trasporta i flussi di denaro dai distributori automatici dislocati sul territorio fino alla sede centrale. I dipendenti lamentano anche la negazione del diritto alle ferie maturate e «profonde criticità» nella gestione logistica, che «generano continui disservizi a danno dell'utenza e un progressivo peggioramento delle condizioni di lavoro», si legge in una nota diramata da Gigi Vicinanza,



**In alto: Il presidio invernale dei dipendenti**  
**Al centro e in basso: Gigi Vicinanza e uno dei distributori gestiti dalla Bamar**



componente nazionale della segreteria della Cisl Metalmeccanici, che ha condannato espressamente l'atteggiamento della proprietà aziendale.

«Siamo di fronte a una condotta inaccettabile che calpesta i diritti più elementari dei lavoratori, che già hanno pagato un prezzo altissimo in termini di sacrifici e riduzione dell'organico durante i lunghi anni del concordato preventivo presso il Tribunale di Salerno - afferma il sindacalista -. Continuare a fare resistenza e mettere in discussione i loro diritti contrattuali significa ignorare deliberatamente una sofferenza sociale che dura da troppo tempo». Ecco perché la Cisl chiede «trasparenza immediata sulla reale forza lavoro e sui contratti di assunzione di tutto il personale».

Secondo il sindacato infatti gli straordinari sarebbero la conseguenza di una consistente riduzione del personale nei reparti operativi, dovuta a numerosi licenziamenti (l'ultimo quello che ha riguardato Rolando Melella). Di contro però l'azienda sembra stia procedendo al reclutamento di nuove figure da inserire negli uffici amministrativi.

«Se la proprietà non intende riconoscere quanto dovuto ai dipendenti, la mobilitazione proseguirà con fermezza in ogni sede opportuna», avverte il sindacalista della Cisl.



# LIMEN

## Salerno Festival

Programma  
27 Giugno  
2026

**18:00** Apertura cancelli

**dalle 18:00** Limen Point, Casa Limen, Club, allestimenti artistici, installazioni, associazioni, attività:  
Info point e merchandising ufficiale Limen SaFe26  
"Oculucis" di Hermes Mangialardo  
Expo - All you can read & wear  
Proiezioni - Personaggi storici  
Associazioni & realtà  
Area chill & move - Area makeup  
Food & drink

**18:00** Corso di autodifesa promosso da Sportee  
Cucina sostenibile con Radici Volanti

**18:50** Ti consiglia presenta i personaggi storici di Salerno

**dalle 19:50** Opening Act:  
Luna  
Antonio Saporito  
Dalyrium Bay  
Armando Pavone

**dalle 21:00** Concerti:  
BANDABARDÒ  
ROBERTO COLELLA

**dalle 24:00** Dj Set: Pubala Selectors



## Il presidente dell'Asi e consigliere Pd ricoverato in ospedale Visconti aggredito in strada a Salerno

**SALERNO** – Momenti di forte tensione nel tardo pomeriggio di ieri in via Santi Martiri, dove Antonio Visconti, presidente del Consorzio Asi e consigliere comunale del Partito Democratico a Battipaglia, è stato aggredito e picchiato da un uomo, identificato come un imprenditore di Fisciano. Secondo le prime ricostruzioni, Visconti si trovava in strada quando l'uomo lo avrebbe raggiunto e colpito ripetutamente. Le cause dell'aggressione sono ancora da chiarire, ma gli investigatori stanno valutando tutte le ipotesi, compresa quella di un possibile contrasto legato ad attività professionali o amministrative. Visconti, dopo l'aggressione, è stato trasportato all'ospedale di Battipaglia, dove



è stato ricoverato per accertamenti. Le forze dell'ordine stanno acquisendo testimonianze e immagini di videosorveglianza della zona per ricostruire con precisione la dinamica dell'episodio.

## Un milione di euro per il Pastena

Finanziamento ARUS per rifare tribune, manto e spogliatoi

**BATTIPAGLIA** – Un milione di euro per rilanciare lo Stadio Luigi Pastena. Il Comune ha ottenuto il finanziamento regionale ARUS, classificandosi primo su 173 progetti. Una cifra che consentirà di avviare tre interventi strategici: la sistemazione del terzo anello della tribuna, con aumento della capienza fino a 5.000 posti; il rifacimento del manto erboso, che sarà sostituito con erba artificiale di ultima generazione; la riqualificazione completa degli spogliatoi, oggi in condizioni non più adeguate. L'Amministrazione rivendica un risultato frutto di una programmazione costante e del lavoro dell'Ufficio Tec-

nico, supportato anche dai professionisti assunti tramite PNRR, che hanno curato un progetto ritenuto tra i più solidi e immediatamente cantierabili. Il finanziamento rappresenta un passo decisivo nella strategia di modernizzazione degli impianti cittadini. «Investire nello sport significa investire nel futuro della città», sottolineano dal Comune, ricordando come il Pastena sia un punto di riferimento per società, atleti e tifosi. Con questo intervento Battipaglia punta a restituire allo stadio una funzione centrale nella vita sportiva locale, dotandolo di strutture moderne e all'altezza delle esigenze attuali.

**La politica** Salta il Consiglio di mercoledì sera. Oggi nuova riunione. C'è chi pensa alle dimissioni in massa dal notaio

# Maggioranza inesistente E' la resa dei conti finale?

Carlotta Tedesco

**BATTIPAGLIA** – Un'altra seduta andata a vuoto quella di giovedì sera e la prossima di oggi non promette improvvisi cambi di rotta. Esempio plastico di una maggioranza che non riesce più a garantire nemmeno l'avvio dei lavori consiliari. È accaduto di nuovo quando il Consiglio comunale convocato in prima seduta è saltato per mancanza del numero legale, confermando la crisi ormai strutturale dell'amministrazione guidata da Cecilia Francese nonostante le trattative che portarono alla nuova giunta e alla costruzione della nuova (vecchia) maggioranza risicata a 13. All'appello risultavano presenti soltanto 9 consiglieri di maggioranza su 13, troppo pochi per aprire i lavori. Assenti: Gabriella Nicastro, Dario Toriello, Pier Paolo Greco e Vincenzo Clemente, quest'ultimo giustificato. In aula, invece, l'opposizione si è presentata al completo con Salvatore Anzalone, Vito Balestrieri, Pino Cuzzo, Gaetano Marino, Mimmo Zottoli e Giuseppe Provenza. Proprio Anzalone, subito dopo l'inno nazionale, ha preso la parola a nome della minoranza, puntando il dito contro la sindaca e la sua squadra: «Siamo davanti al fallimento amministrativo.



### «Battipaglia non merita questo teatrino»

Spera (Radici e Valori): «Si dimetta o si presenti dimissionaria in Consiglio»

**BATTIPAGLIA** – «Battipaglia non merita questo teatrino», afferma in una nota Annalisa Spera, segretaria di Battipaglia Radici e Valori, che chiede alla sindaca «uno scatto di orgoglio e di buon senso» e di prendere atto della crisi: «Si dimetta, oppure si presenti dimissionaria in Consiglio per aprire formalmente la crisi. Tirare la corda è solo accanimento terapeutico». Mentre l'amministrazione tenta di resistere, fuori dal Palazzo si moltiplicano i contatti tra forze civiche e politiche che guardano al futuro. «Abbiamo tracciato il solco per un'alleanza ampia, fondata su responsabilità e capacità di governo», ribadisce Spera, sottolineando come il confronto sia già avviato.



Non siete più in grado di governare né di garantire l'apertura dei lavori». Poi la richiesta formale al presidente Cappelli di verificare il numero legale e l'uscita compatta dei consiglieri di opposizione dall'aula. Constatata l'impossibilità di procedere, Cappelli ha aggiornato la seduta alla seconda convocazione di oggi. La situazione politica resta delicatissima.

La maggioranza, già risicata con un 13 a 12, appare sempre più fragile. I malumori interni, le assenze ripetute e le prese di distanza di alcuni consiglieri stanno minando la tenuta dell'esecutivo.

Non è escluso che proprio in queste ore possa maturare una spallata definitiva con l'opposizione che aveva annunciato qualche giorno fa la presentazione di una mozione di sfiducia e in queste ore si fa insistente la voce di una iniziativa di sfiducia direttamente da un notaio con l'opposizione compatta e qualche arrivo dai dissidenti di maggioranza. Questa sera si capirà se l'opposizione manterrà una linea unitaria e se qualche dissidente della maggioranza deciderà di rompere gli indugi. La crisi, ormai evidente, è arrivata al punto in cui i numeri non sono più un dettaglio tecnico, ma il segno di un'amministrazione che fatica a restare in piedi.





SGUARDO AL FUTURO

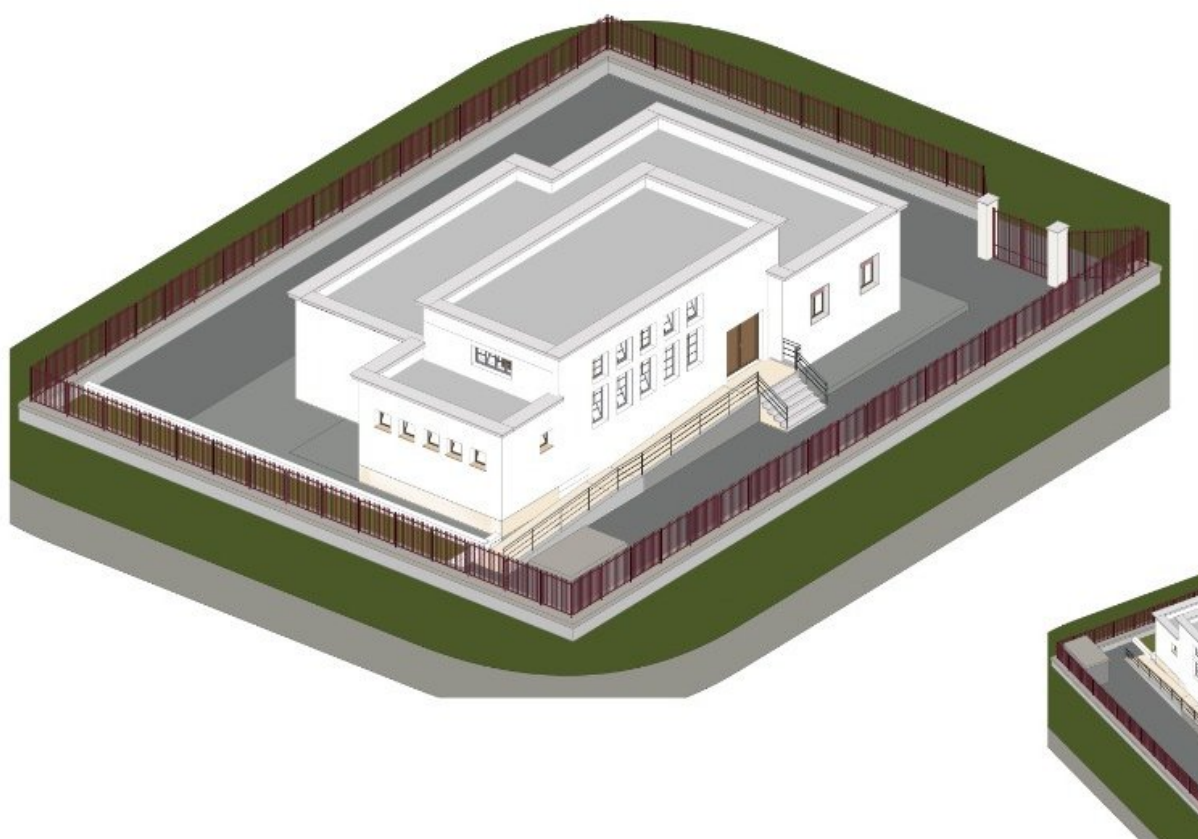
## Regole del litorale: parte la consultazione VAS per il Piano delle aree demaniali



**EBOLI** – Si apre una nuova fase nel percorso del Piano delle Aree Demaniali (PAD) della città di Eboli. Con un avviso pubblicato il 23 giugno, l'Area Pianificazione e Urbanistica ha avviato la consultazione pubblica ai fini della VAS – Valutazione Ambientale Strategica, un passaggio tecnico obbligato che si affianca alla Valutazione di Incidenza Ambientale, necessaria per verificare gli effetti del Piano sugli habitat protetti del litorale. La procedura prevede 30 giorni di tempo, fino al 23 luglio, per acquisire pareri, contributi e nuovi elementi conoscitivi da parte dei soggetti competenti in materia ambientale. Una fase distinta ma strettamente collegata al percorso già avviato dal PAD, che ora entra nel vivo del confronto istituzionale e tecnico. Il Piano era stato presentato a marzo dal sindaco Mario Conte e dall'ingegnere comunale Lucia Rossi durante un'assemblea pubblica caratterizzata da momenti di tensione, con proteste di alcuni residenti di Campolongo e osservazioni critiche da parte dei balneari. L'iter è poi proseguito con l'approvazione in giunta l'8 maggio e con la pubblicazione sul BURC dell'8 giugno, che ha aperto ufficialmente la fase delle osservazioni. Il Consiglio comunale avrebbe dovuto discuterlo nella seduta del 19 giugno, ma la trattazione è stata rinviata: una scelta definita "naturale", per consentire che il dibattito avvenga solo dopo la chiusura delle osservazioni e l'acquisizione dei pareri ambientali. L'avvio della VAS rappresenta dunque un tassello fondamentale verso l'adozione definitiva del Piano. Un passaggio tecnico ma cruciale, perché il futuro di Marina di Eboli dovrà poggiare su regole capaci di conciliare la tutela ambientale, le attività economiche, i diritti dei cittadini.

**Avviata la  
Valutazione  
Ambientale  
Strategica:  
30 giorni per  
pareri, e  
osservazioni**

VISTA NORD-OVEST



**Il progetto** Riqualficazione urbana per la frazione: lavori consegnati, chiusura prevista entro novembre 2026. Investimento di 429mila euro

# “Corno d’Oro Città Pubblica”: l’ex scuola diventa Hub Sociale

Giacomo Legame

**EBOLI** – È ufficialmente avviato il Lotto Funzionale n. 1 del Progetto “Corno d’Oro Città Pubblica”, il piano di riqualificazione urbana che punta a colmare anni di carenze strutturali e sociali nella frazione ebolitana. L'intervento, dal valore complessivo di 429.093,57 euro, sarà realizzato dalla ditta Da Costruzioni srl di Nola. La consegna dell'area è avvenuta l'8 giugno e la conclusione dei lavori è fissata al 5 novembre 2026. Il cuore del progetto è la trasformazione dell'ex scuola elementare – oggi sede del Comitato di Quartiere – in un Hub Sociale moderno e funzionale. Un intervento che combina sicurezza, efficienza energetica e accessibilità. Tra le opere previste: Miglioramento strutturale con rinforzi sismici locali, rifacimento delle piattabande e demolizione del vecchio locale tecnico. Efficientamento energetico tramite isolamento degli

elementi opachi, nuovi infissi in alluminio a taglio termico e impianto di climatizzazione VRF. Accessibilità universale con una nuova rampa sul fronte Ovest e rifacimento completo dei servizi igienici secondo normativa. Rinnovo impiantistico: rete elettrica con illumi-

**Il sindaco  
Mario Conte:  
«Le periferie  
tornano  
al centro  
della città.  
Non si vedevano  
interventi  
in queste aree  
da anni»**

nazione dimmerata, impianti idrici e antincendio, nuove pavimentazioni e tinteggiature interne ed esterne. Un intervento che punta a restituire alla comunità un luogo di aggregazione, servizi e attività sociali,

in un'area che per anni ha sofferto la mancanza di spazi pubblici adeguati. «L'attenzione dell'Amministrazione per le periferie è massima. Non si vedevano interventi in queste aree da anni», ha dichiarato il sindaco Mario Conte, sottolineando come la qualità della vita passi anche dalla presenza di luoghi funzionali e attrezzati. Il primo cittadino ha poi richiamato la necessità di garantire continuità al progetto: «Sarà ancora più importante confermare le risorse per il II lotto, già redatto, che prevede interventi sulla viabilità locale – Viale del Pino e Via del Gelso – e sulle pertinenze, dalla sicurezza stradale al verde pubblico fino alle attrezzature all'aria aperta». Il progetto “Corno d’Oro Città Pubblica” si inserisce nel più ampio programma di rigenerazione delle periferie avviato dal Comune di Eboli, che negli ultimi mesi ha aperto diversi cantieri per riqualificare spazi, edifici e servizi nelle aree meno centrali della città.



**BELLIZZI** – Licenza sospesa per venti giorni a un circolo privato di Bellizzi, finito al centro di una serie di controlli da parte dei Carabinieri. Nella mattinata di oggi i militari della Stazione locale hanno notificato al gestore il provvedimento firmato dal Questore di Salerno, che dispone la chiusura temporanea dell'attività per ragioni di ordine e sicurezza pubblica. Il provvedimento arriva al termine di specifiche attività di verifica condotte nel tempo dai Carabinieri, che avevano monitorato il

### Bellizzi, circolo privato chiuso per 20 giorni «Frequentato da persone con precedenti»

locale anche in relazione alla presenza abituale di persone con precedenti di polizia per episodi legati al disturbo della quiete pubblica. Una situazione ritenuta potenzialmente critica, tanto da spingere la Compagnia di Battipaglia a proporre formalmente la sospensione della licenza. La Questura ha accolto la richiesta, ritenendo le condotte emerse «pregiu-

dizievole per l'ordine e la sicurezza pubblica». Da qui la decisione di imporre lo stop all'attività per venti giorni, periodo durante il quale il circolo dovrà restare chiuso al pubblico. Il provvedimento si inserisce nel quadro delle attività di prevenzione e controllo del territorio che, nelle ultime settimane, stanno interessando diversi comuni della Piana del Sele, con l'obiettivo di contrastare fenomeni di illegalità diffusa e garantire maggiore sicurezza ai cittadini.

### SALA, CARTOLANO CHIEDE DI RIAPRIRE IL TRIBUNALE

**SALA CONSILINA** – La richiesta di riaprire il Tribunale di Sala Consilina approda ufficialmente alla Commissione Giustizia della Camera, nell'ambito dell'esame



del disegno di legge del Governo sulla revisione delle circoscrizioni giudiziarie. Per la prima volta un sindaco viene ascoltato per sostenere il ripristino di un presidio soppresso dalla riforma del 2013. All'audizione hanno partecipato il primo cittadino Domenico Cartolano e il deputato Antonio D'Alessio, componente della Commissione. Al centro degli interventi, la soppressione del tribunale valdianese e il suo accorpamento a Lagonegro, in provincia di Potenza: un caso unico in Italia, perché l'unico tribunale trasferito in una circoscrizione appartenente a un'altra regione. Cartolano ha richiamato anche le relazioni della Direzione distrettuale antimafia, che negli ultimi anni hanno segnalato un crescente interesse della criminalità organizzata nell'area del Vallo di Diano. «Serve rafforzare la presenza dello Stato», ha ribadito, sottolineando come la distanza geografica e amministrativa da Lagonegro abbia prodotto criticità operative e un indebolimento della risposta giudiziaria sul territorio. D'Alessio ha evidenziato la specificità del caso Sala Consilina e il ritorno del tema della geografia giudiziaria all'attenzione del Parlamento, alla luce delle difficoltà emerse dopo la riforma del 2013. Entrambi hanno confermato la richiesta di riapertura del Tribunale, ritenuta indispensabile per garantire un presidio di legalità adeguato alle esigenze del comprensorio. La Commissione proseguirà ora l'esame del provvedimento, mentre dal Vallo di Diano arriva un segnale politico chiaro: la battaglia per il ritorno del Tribunale è tutt'altro che chiusa.

## Agropoli, Fico promette la riapertura del Pronto Soccorso in Ospedale

**AGROPOLI** – Una dichiarazione attesa da anni, arrivata ieri direttamente da Palazzo Santa Lucia. Il presidente della Regione Campania Roberto Fico ha annunciato che la riapertura del Pronto soccorso di Agropoli è finalmente entrata in una fase operativa: «Per il Pronto soccorso di Agropoli proveremo a breve a fare un'analisi importante, perché credo che l'atto aziendale per l'apertura vada fatto e quindi credo che lo faremo», ha affermato a margine della presentazione del Piano straordinario per il rafforzamento del Capitale Umano e dell'Occupabilità. Fico ha spiegato di essere «in contatto con il direttore generale dell'ASL di Salerno proprio per questa motivazione» e ha annunciato l'intenzione di recarsi personalmente ad Agropoli: «A breve vorrei provare a venire ad Agropoli e spiegare alla popolazione e ai sindaci qual è il percorso che la Regione intende met-



tere in campo». Una posizione che arriva in un momento cruciale, con la Campania appena fuori dal piano di rientro sanitario e con la possibilità di programmare interventi strutturali sui servizi di emergenza. Soddisfazione, ma anche fermezza, da parte del Comitato 8 Agosto, da anni in prima linea per la riapertura del PS. La presidente Gisella Botticchio, ricevuta nei giorni scorsi a Salerno dal direttore generale dell'ASL Gennaro Sosto insieme a rappresentanti regionali,

parla di un clima nuovo: «È stata tracciata una linea fatta di incontri, richieste e conclusioni. La linea del dialogo, in questo momento propizio di fuoriuscita della Regione Campania dal piano di rientro». Per Botticchio, la priorità resta una sola: «Aprire immediatamente il Pronto soccorso attivo h24 ad Agropoli. Basta morti nel Cilento». Il comitato, sottolinea, «parte dal cuore del popolo e senza alcun interesse politico», e ha contribuito a «un risveglio delle coscienze».

«Bene le parole del presidente Roberto Fico – conclude – ora si lavora per mettere la parola fine a questa emergenza che dura da troppi anni». Rispondendo anche alle domande sull'ospedale Pineta Grande di Castel Volturno, Fico ha ribadito: «Stiamo lavorando su tutto, un pezzo alla volta vediamo tutto». Un messaggio che lascia intendere un intervento più ampio sulla rete dell'emergenza regionale.

### MORIGERATI

### Un film racconta l'emigrazione

**MORIGERATI** – Un ponte di memoria che unisce il Cilento alla Germania. È questo il cuore di “Morigerati Rural Lab – Stories in Motion”, il progetto che in questi giorni sta riportando alla luce le storie degli emigrati cilentani partiti negli anni Sessanta per lavorare oltre le Alpi. Un film collettivo e un documentario etnografico, realizzati da undici giovani italiani e tedeschi, racconteranno quel pezzo di storia locale destinato a entrare nella collezione di Transluoghi – Ecomuseo del Bussento Contemporaneo. L'iniziativa, promossa dall'associazione Acarbio in collaborazione con studenti della Bauhaus-Universität Weimar e cofinanziata dal Corpo Europeo di Solidarietà, sta trasformando Morigerati in un laboratorio di ricerca e produzione audiovisiva.

### CONTURSI TERME

## “New Oikos” accende il dibattito sul futuro delle aree interne

**CONTURSI TERME** – Per tre giorni Contursi Terme diventa un laboratorio a cielo aperto sul futuro delle aree interne. È partita ieri la quarta edizione di “New Oikos”, il Forum dell'economia e dell'innovazione sociale che fino a domani riunirà nel comune salernitano studiosi, amministratori, rappresentanti del terzo settore, cooperative di comunità ed esperti impegnati nei processi di sviluppo territoriale. L'obiettivo è chiaro: immaginare nuove traiettorie di crescita per i territori più fragili, quelli che più di altri subiscono gli effetti dello spopolamento, della carenza di servizi e della perdita di capitale umano. «Cosa può diventare un territorio quando le comunità si rimettono in moto?» è la domanda che attraversa l'intero programma del-

l'edizione 2026, una sorta di filo rosso che guida riflessioni e confronti. La giornata inaugurale è dedicata a “Cultura e creatività per la rigenerazione urbana e il benessere collettivo”, un tema che mette al centro il ruolo delle pratiche culturali nella valorizzazione degli spazi condivisi e nella qualità della vita. Un approccio che guarda alla cultura non come accessorio, ma come leva strategica per riattivare comunità e luoghi. Domani il focus si sposterà su “Giovani e Terre Future”, con amministratori locali, accademici e operatori sociali chiamati a discutere del protagonismo delle nuove generazioni nei processi di sviluppo sostenibile. Un tema cruciale per territori che rischiano di perdere il loro capitale più prezioso: i giovani. Domani, infine, spazio a

“Visioni e progetti”, una sessione dedicata alla presentazione di esperienze concrete, modelli replicabili e proposte capaci di trasformare idee e strategie in interventi reali. A moderare i tre incontri sarà la giornalista Valentina Risi. “New Oikos” non è solo un evento, ma un percorso che negli anni ha costruito un linguaggio comune tra istituzioni, comunità e mondo della ricerca. L'edizione 2026 conferma questa impostazione, puntando su partecipazione, innovazione sociale e cooperazione come strumenti per rafforzare la coesione delle comunità locali e generare nuove opportunità economiche. Un appuntamento che, ancora una volta, prova a rispondere alla domanda più urgente per le aree interne: come trasformare fragilità in possibilità.



  
Galassin  
D I Z I O S I

Rebecca

Made in Italy

COMPLETO  
*Rebecca*

GALASSIAPREZIOSI.COM



La vicenda Il Tar dà ragione all'EdA: confermata la legittimità dell'affidamento tramite gara del servizio di igiene urbana

# Rifiuti, il Tar dice no al comune di Scafati

**SCAFATI**– Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, sezione di Salerno, ha respinto il ricorso presentato dal Comune di Scafati contro la decisione dell'Ente d'Ambito Salerno di affidare mediante gara pubblica il servizio di igiene urbana del Sub Ambito Distrettuale Agro Settentrionale. La sentenza mette così un primo punto fermo su una vicenda che coinvolge i Comuni di Scafati, Angri, Pagani, Corbara e Sant'Egidio del Monte Albino e che riguarda l'organizzazione futura della raccolta e della gestione dei rifiuti.

Al centro del contenzioso vi era la delibera con cui il Consiglio d'Ambito aveva individuato nella concessione tramite gara la modalità più idonea per la gestione del servizio integrato dei rifiuti. Una scelta contestata dal Comune di Scafati, che successivamente aveva manifestato la volontà di valorizzare la propria società partecipata Acee Spa attraverso una gestione diretta del servizio. Secondo il Tar, però, questa intenzione non è mai stata formalizzata nei tempi previsti dalla normativa regionale. I magistrati hanno evidenziato come una semplice dichiarazione d'intenti non fosse sufficiente a imporre all'EdA una valutazione alternativa.

La legge, infatti, richiedeva la presentazione di una proposta completa, approvata dagli organi competenti e accompagnata da una dettagliata re-

lazione tecnico-economica capace di dimostrare vantaggi in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Quando, nel febbraio 2024, il Consiglio d'Ambito approvò la delibera oggi contestata, tale documentazione non era stata ancora trasmessa. Per questo motivo il Tribunale ha ritenuto pienamente legittima la decisione dell'EdA di procedere con l'affidamento in concessione. Respinta anche la seconda parte del ricorso relativa alla proposta di gestione in house inviata da Scafati nel luglio 2024. Per i giudici la dichiarazione di irricevibilità adottata dall'Ente d'Ambito è corretta, poiché la modalità di gestione era già stata definita e riaprire il procedimento avrebbe compromesso la certezza amministrativa e la stabilità dell'intero sistema. Il Tar ha inoltre confermato la validità degli atti successivi adottati dall'EdA, compresi il progetto preliminare del servizio e la conferenza istruttoria con i Comuni interessati, ritenendoli coerenti con la scelta originaria. La sentenza rafforza quindi il percorso avviato dall'Ente d'Ambito Salerno verso la gara pubblica per il servizio di igiene urbana in un'area strategica dell'Agro Nocerino-Sarnese, che interessa oltre 130 mila abitanti. Nel giudizio si sono costituiti l'EdA Salerno e i Comuni di Corbara, Pagani e Sant'Egidio del Monte Albino, le cui tesi difensive sono state integralmente accolte.

## IL FATTO

### Nocerino arrestato in Sicilia: in carcere per la raffica di furti

**NOCERA INFERIORE**- È finito in carcere il 23enne Umberto Imparato, nato a Nocera Inferiore ma residente a Capaci, ritenuto dagli investigatori uno dei componenti di una banda specializzata in furti di auto e mezzi commerciali che avrebbe colpito tra Capaci, Carini, Balestrate, Torretta e Campofelice di Roccella, in provincia di Palermo. Il provvedimento è stato disposto dal gip di Palermo, Giuseppa Zampino. Ai domiciliari sono finiti invece Giovanni Prestigiaco, 21 anni, e Salvatore Scrivano, 19 anni, mentre per un quarto indagato è stata rigettata la richiesta di misura cautelare. Secondo l'accusa, il gruppo avrebbe messo a segno dieci colpi in poche settimane, prendendo di mira soprattutto Fiat Panda, ma anche Suzuki Swift, Fiat 500, Piaggio Porter e ciclomotori Beta. Le indagini dei carabinieri della Compagnia di Carini sono partite dal tentato furto di un'auto avvenuto il 7 ottobre 2024 a Capaci. In quell'occasione la reazione della proprietaria, supportata dai familiari, costrinse i malviventi alla fuga. Da lì gli investigatori hanno ricostruito gli spostamenti degli indagati grazie ai tabulati telefonici, ai dati Gps di un'auto a noleggio utilizzata dal gruppo e alle immagini dei sistemi di videosorveglianza. Nel corso degli interrogatori preventivi Imparato ha ammesso solo in parte le contestazioni, definendo i furti «errori» commessi in un periodo difficile della sua vita e sostenendo di aver agito senza una pianificazione.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



# Casa del Commiato



## “SAN LEONARDO”

### CAV. ANTONIO

# GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



# LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook  
con tanti Ospiti e i Giornalisti  
della Nostra Redazione**

**Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30**

LINEA  
MEZZOGIORNO  
quotidiano interattivo

**FOCUS** **S**OCIAL



**Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30**

LINEA  
MEZZOGIORNO  
quotidiano interattivo

**FOCUS** **S**OCIAL



# Lauro Contestato il concorso in omicidio stradale, oggi saranno celebrati i funerali alla Chiesa Parrocchiale Maria SS. Della Carità

## Incidente in minimoto, indagato il padre di Cristian: «Doveva tutelare il figlio»

**LAURO** - Proseguono le indagini sulla tragedia costata la vita al piccolo Christian Romano, il bambino di 10 anni morto lunedì scorso nello scontro tra la minimoto che guidava e una Jeep lungo via Circuito, nel territorio di Lauro, in provincia di Avellino. La Procura ha iscritto nel registro degli indagati due persone: il padre del bambino, Gianluca Romano, e Vincenzo Guida, il 28enne di Arienzo che era alla guida del fuoristrada. Per entrambi l'ipotesi di reato è quella di concorso in omicidio stradale.

Una decisione che arriva mentre proseguono gli accertamenti disposti dal sostituto procuratore Marco Auciello per ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente e accertare eventuali responsabilità. Secondo la ricostruzione della Procura, la minimoto utilizzata dal piccolo non era omologata per la circolazione su strada: era priva di targa, immatricolazione e copertura assicurativa e, in base alla normativa vigente, poteva es-

Una nuova stella ci illuminerà dal cielo. E' salito al cielo, il piccolo

## Christian Romano



Ne annunciano la prematura scomparsa il papà Gianluca, la mamma Mariella Terraccian il fratellino Manuel Bonaventura, i nonni Vincenzo e Carmelina, gli zii Stefania, Salvatore Marianna, Bernadetta, Nicola e Lello, i cugini Domenico, Giusy e Gabriele unitamente ai parenti tutti.



La salma giungerà nella Chiesa Parrocchiale Maria SS. Della Carità di Moschiano (AV) domani 26 giugno alle ore 15:00 dove sarà allestita la camera ardente. Il rito funebre si svolgerà alle ore 17:00. La salma proseguirà per l'impianto di Cremazione di Domicella (AV).

sere utilizzata esclusivamente in piste dedicate o in aree private. Per questo motivo gli inquirenti contestano al padre di non avere impedito al figlio di mettersi alla guida del mezzo su una strada aperta al traffico, venendo meno – secondo l'impostazione accusatoria – al dovere di tutela dell'incolumità del minore.

L'altro filone dell'inchiesta riguarda invece il conducente della Jeep. Dall'informativa consegnata dai carabinieri emergerebbe che il veicolo procedeva a velocità sostenuta e che, dopo aver perso il controllo in curva,

avrebbe invaso la corsia opposta andando a impattare con la minimoto. A supporto delle indagini vi sono anche le immagini acquisite dal sistema di videosorveglianza installato presso un'abitazione privata lungo via Circuito.

Il ventottenne è risultato negativo ai test tossicologici e alcolemici effettuati subito dopo l'incidente.

La vicenda ha riaperto il dibattito sull'utilizzo delle minimoto da parte dei minori. La normativa prevede infatti che questi veicoli non possano circolare

sulle strade pubbliche e debbano essere impiegati esclusivamente in circuiti autorizzati, con adeguati dispositivi di protezione e sotto la costante supervisione degli adulti. Sul tema è intervenuto anche Gerardo Capozza, componente della Consulta sulla sicurezza stradale del Cnel ed ex direttore generale dell'Automobile Club d'Italia, secondo cui è necessario riflettere sull'efficacia delle norme che regolano l'utilizzo di minimoto e minicar, senza però dimenticare il ruolo fondamentale della vigilanza degli adulti. Intanto, conclusi gli accertamenti medico-legali, la Procura dovrebbe concedere nelle prossime ore il nulla osta per la restituzione della salma ai familiari.

I funerali del piccolo Christian saranno celebrati oggi nella Chiesa Parrocchiale Maria SS. Della Carità di Moschiano alle ore 15:00. Il sindaco di Moschiano Sergio Pacia ha già dichiarato il lutto cittadino, a partire dalle ore 13 e fino al termine della cerimonia funebre.

### MALTEMPO

## Fulmini e disagi tra Sannio e Irpinia

Il violento maltempo che ha colpito l'Irpinia ha impegnato senza sosta i vigili del fuoco del Comando di Avellino, intervenuti per numerose emergenze nei comuni di Avellino, Mercogliano e Monteforte Irpino. In appena due ore sono stati effettuati circa 20 interventi, mentre oltre 30 richieste di soccorso restano in attesa. Le squadre hanno operato per allagamenti di abitazioni e negozi, infiltrazioni d'acqua, smottamenti, tombini divelti e automobilisti rimasti bloccati. Nel Beneventano, invece, un fulmine ha provocato un incendio che ha distrutto circa 15 ettari di grano pronto per la mietitura, con le fiamme alimentate dal forte vento prima del temporale. e operazioni di soccorso sono proseguite per l'intera giornata, con i vigili del fuoco impegnati a mettere in sicurezza le aree maggiormente colpite e a ripristinare la viabilità.

## TRAGHETTI IN CAMPANIA



**Esplora la Campania in Traghetto  
Clicca e trova tutte le offerte delle  
compagnie di navigazione.  
Scopri Napoli, Sorrento, Salerno,  
Amalfi, Positano, Capri, Minori, Maiori.**





**La novità** Presentato ad Aversa il nuovo progetto promosso dall'ex senatore Pasquale Giuliano per riunire l'area liberaldemocratica e popolare

# Nasce Alleanza per l'Italia, Giuliano scommette su una rete per il territorio

Giosuè Principato

**AVERSA-** Nell'Aula consiliare del Comune di Aversa, mercoledì 24 giugno, si respirava un'aria diversa, più densa, fatta di attesa e di quella curiosità prudente che caratterizza chi ha visto troppe promesse svanire nel nulla. Alle 18:30, mentre il cocente sole estivo cominciava a perdere la sua arroganza, Pasquale Giuliano ha preso la parola. Non come un candidato in cerca di voti, ma come un architetto che presenta i piani di una ricostruzione necessaria. È nata così, ufficialmente e pubblicamente, "Alleanza per l'Italia". Non è stato un semplice atto notarile, né una fredda operazione di segreteria. Quella di ieri sera è stata la risposta concreta a un malessere diffuso, palpabile: la frammentazione cronica dell'area liberaldemocratica e popolare. Giuliano, ex senatore con la schiena dritta di chi conosce le stanze del potere ma non ne è rimasto imprigionato, ha messo sul tavolo una diagnosi chiara. Viviamo una crisi di rappresentanza. I canali di dialogo sono intasati, le sensibilità diverse invece di confrontarsi si igno-

rano, e il territorio, questo nostro pezzo di Italia spesso dimenticato, rischia di diventare ostaggio di chi urla più forte, non di chi propone di meglio.

"Alleanza per l'Italia" nasce proprio per rompere questo stallo. Ma attenzione a non fraintendere: non è l'ennesimo partitino nato per fare numero alle prossime elezioni. È, nelle intenzioni dei fondatori, uno strumento inclusivo. Un hub politico-culturale dove la libertà individuale smette di essere un'astrazione filosofica per diventare pratica quotidiana, intrecciandosi indissolubilmente con la responsabilità personale. Merito, identità, legalità: non sono parole vuote stampate su un manifesto, ma i pilastri su cui si vuole ricostruire la fiducia tra cittadini e istituzioni. Chi c'era? Professionisti, imprenditori, rappresentanti del terzo settore, semplici cittadini. Gente che non vuole più subire le decisioni calate dall'alto, ma intende partecipare alla loro elaborazione. L'obiettivo è ambizioso quanto necessario: creare una rete di dialogo che colleghi le migliori energie civiche del territorio. Perché ad Aversa,

come in tante altre realtà della provincia casertana, le sfide della sanità, della sicurezza e dello sviluppo economico non si risolvono con i decreti legge di Roma, ma con la competenza locale e la capacità di fare sistema. La serata ha avuto il ritmo di una conversazione seria, priva di quelle inflessioni retoriche che ormai ci hanno abituato a spegnere l'attenzione. Si è parlato di buon governo, sì, ma inteso come servizio al bene comune, non come gestione del potere. Si è discusso di trasparenza, non come vincolo burocratico, ma come prerequisito etico per qualsiasi azione pubblica. E soprattutto, si è parlato di futuro. Di quella nuova classe dirigente che deve emergere non dalle cordate, ma dalla meritocrazia e dalla capacità di ascoltare. Ora che la presentazione è avvenuta, inizia la parte difficile. Costruire ponti richiede tempo, pazienza e, soprattutto, coerenza. "Alleanza per l'Italia" ha aperto le porte della sua casa ad Aversa. Ha offerto uno spazio di elaborazione, un luogo dove le idee possono circolare prima di diventare progetti.

AD AVERSA

## Stranormanna 2026, lo sport incontra la salute: prevenzione e comunità



Giacinto Russo Pepe

**AVERSA-** C'è un momento preciso in cui una manifestazione sportiva smette di essere solo una gara e diventa qualcosa di più. Succede quando il traguardo non è più una linea verniciata sull'asfalto, ma un punto di incontro tra persone, storie e territori. Ad Aversa quel momento è arrivato, e ha il nome di Stranormanna 2026, l'edizione che il patron Pepe Andreozzi ha deciso di dedicare non alla velocità, ma alla cura. L'appuntamento con la presentazione ufficiale è fissato per mercoledì 10 luglio, nella cornice dello Zodiaco, ma l'aria di novità si respira già da settimane. Perché quest'anno la Stranormanna non si accontenta di far correre la città: vuole che la città si prenda cura di se stessa. L'idea è semplice nella sua ambizione: trasformare una corsa in un ecosistema di benessere, dove il movimento diventa prevenzione e lo sport un linguaggio universale capace di abbattere distanze sociali e culturali. Il cuore pulsante di questa rivoluzione silenziosa è il Villaggio della Salute. Non una fiera, non un'area espositiva come tante, ma uno spazio di empatia dove palestre, associazioni di pallavolo e pallacanestro, realtà del terzo settore e istituzioni si incontrano per costruire qualcosa di condiviso. L'LILT di Caserta porterà la sua esperienza nella lotta contro i tumori, l'AIMS racconterà la battaglia quotidiana contro la sclerosi multipla, l'ECAN e il GS Aversa Volley metteranno a disposizione la loro competenza tecnica, la Pro Loco Aversa Normanna garantirà il radicamento territoriale. Insieme, formeranno una rete di protezione e promozione del benessere che raramente si vede in eventi di questo tipo. Andreozzi non nasconde che dietro questa edizione c'è anche un ricordo che brucia. Lorenzo Laudadio, l'amico maratoneta che sognava New York e che della Stranormanna era diventato la mascotte indimenticabile, ha insegnato a tutti che nulla è impossibile, nemmeno trasformare il dolore in motivazione. La sua presenza, seppur invisibile, aleggerà lungo il percorso e nel Villaggio, ricordando a tutti che lo sport può essere una forma di resistenza, oltre che di competizione. La scelta di Aversa come epicentro non è casuale. La città normanna ha una storia fatta di stratificazioni culturali, di incontri e scontri, di capacità di integrare il diverso facendolo diventare parte di sé. La Stranormanna 2026 vuole essere questo: un ponte tra il passato glorioso e un futuro che deve essere costruito con consapevolezza. Non basta più correre per divertirsi, serve correre per stare bene, per prevenire, per creare comunità. Il 10 luglio, allo Zodiaco, non si sveleranno solo i percorsi e il programma dettagliato. Si presenterà un modello di evento che mette al centro le persone, le loro fragilità, le loro potenzialità. La cittadinanza è invitata non come spettatrice, ma come protagonista di una festa collettiva che vuole far battere all'unisono il cuore di Terra di Lavoro.



**L'evento** Sabato 27 giugno la storica voce degli Almamegretta protagonista di un incontro con il pubblico nei Giardini di Piazza Municipio

# Musica, cinema e storie a Pellezzano

## Raiz protagonista a Racconti d'Estate

**DAL 5 LUGLIO**

**Turandot torna  
al San Carlo  
per il centenario**

**PELLEZZANO** - Prosegue con un ospite di assoluto prestigio la sesta edizione di Racconti d'Estate, la rassegna culturale promossa dal Comune di Pellezzano e organizzata da dLiveMedia Comunicazione ed Eventi. Sabato 27 giugno, alle ore 19, i Giardini di Piazza Municipio ospiteranno Raiz, storica voce degli Almamegretta, cantante, autore e attore tra i più apprezzati del panorama artistico italiano.

L'appuntamento si inserisce nel calendario della manifestazione che, anche quest'anno, punta a offrire al pubblico momenti di confronto con protagonisti della cultura, dello spettacolo e dell'informazione. L'incontro con Raiz si preannuncia come uno degli eventi di maggiore richiamo dell'intera rassegna, grazie alla presenza di un artista capace di attraversare oltre trent'anni di musica italiana senza mai rinunciare alla propria identità artistica. Con gli Almamegretta, gruppo simbolo della scena musicale nazionale dagli anni Novanta,



Raiz ha contribuito a rivoluzionare il linguaggio musicale italiano, mescolando reggae, dub, elettronica, sonorità mediterranee e tradizione napoletana. Un percorso che gli ha consentito di ottenere importanti riconoscimenti in Italia e all'estero, diventando uno degli interpreti più rappresentativi della contaminazione tra culture e generi musicali. Negli ultimi anni il suo talento si è espresso anche nel mondo della recitazione, dove ha conquistato critica e pubblico grazie a interpreta-

zioni che hanno confermato la sua versatilità artistica. Un percorso ricco di esperienze che sarà al centro del dialogo con il pubblico di Pellezzano. A moderare l'incontro sarà Valeria Saggese, giornalista, conduttrice e autrice Rai, che accompagnerà l'artista in un viaggio tra musica, cinema, teatro e racconti personali, offrendo ai presenti l'opportunità di conoscere da vicino le tappe più significative della sua carriera e le riflessioni maturate nel corso degli anni. «Proseguiamo con un ar-

tista straordinario, capace di raccontare Napoli e il Sud attraverso musica, cultura e contaminazione artistica. Raiz rappresenta una figura di grande valore umano e artistico e siamo felici di ospitarlo a Pellezzano», ha dichiarato il sindaco Francesco Morra. Sulla stessa linea il direttore di dLiveMedia Roberto Vargiu, che sottolinea il valore dell'iniziativa: «Raiz è un artista che ha attraversato generazioni, linguaggi e forme espressive mantenendo sempre una forte identità. Sarà un incontro intenso, emozionante e ricco di contenuti, perfettamente in linea con lo spirito della rassegna». La sesta edizione di Racconti d'Estate continua così a consolidarsi come uno degli appuntamenti culturali più attesi del territorio salernitano, grazie a un programma che mette al centro dialogo, cultura e partecipazione. La manifestazione è realizzata con il sostegno di Banca Monte Pruno, Cartesar, Centro Lars, Galdieri Auto e con la partecipazione di F.lli Piero e Lasa.

**NAPOLI** - A cento anni dalla prima assoluta, Turandot di Giacomo Puccini torna al Teatro di San Carlo con otto recite in programma dal 5 al 15 luglio. Sul podio debutta a Napoli il direttore Vincenzo Milletari, alla guida di Orchestra, Coro e Coro di Voci Bianche del Massimo napoletano. Torna in scena l'apprezzata produzione firmata da Vasily Barkhatov, che trasforma la Pechino imperiale in una suggestiva dimensione onirica. Nelle prime quattro rappresentazioni il ruolo della principessa sarà interpretato da Anna Pirozzi, affiancata da Brian Jadge nel ruolo di Calaf e da Pretty Yende, al debutto come Liù. L'opera, rappresentata per la prima volta al San Carlo nel 1927, vanta una lunga tradizione che ha visto protagonisti artisti del calibro di Maria Callas, Leyla Gencer e Franco Corelli.



**GRANDE SCHERMO**

Francesco Femia

## “Il ragazzo dai pantaloni rosa” (Eagle Pictures, 2024)

Nel 2024 è uscito nelle sale “Il ragazzo dai pantaloni rosa” (Eagle pictures, 2024), un film tratto dalla tragica storia vera di Andrea Spezzacatena, un ragazzo che nel 2012 si è tolto la vita a 15 anni perché vittima di bullismo e cyberbullismo. L'opera è diretta da Mrgherita Ferri e scritta da Roberto Proia. Per la stesura della sceneggiatura Proia ha passato molto tempo con la mamma di Andrea, Teresa Manes, che ha scritto un libro sul figlio e ha dedicato la sua vita

all'attivismo sociale. Ed è proprio grazie all'instancabile attivismo di Teresa Manes che la storia di Andrea ha assunto un significato nobile e universale contro ogni forma di bullismo. L'accoglienza del pubblico è stata calorosa: “Il ragazzo dai pantaloni rosa”

**UN FILM INTENSO  
E DELICATO  
CHE RIPERCORRE  
LA DRAMMATICA  
STORIA DI UNA VITTIMA  
DI CYBERBULLISMO**

è stato il film italiano più visto del 2024, con oltre un milione e centomila spettatori e un incasso che ha superato i dieci milioni di euro.

Andrea (Samuele Carriño) frequenta l'ultimo anno delle scuole medie, ama cantare ed è uno studente modello. Ha un ottimo rapporto con la madre Teresa (Claudia Pandolfi) che riesce a dialogare con il figlio anche nei turbolenti anni dell'adolescenza. A scuola Andrea stringe amicizia con Sara (Sara Ciocca) con la quale con-

divide la passione del cinema. Durante un audizione per il coro delle voci bianche conosce Christian (Andrea Arru) un ragazzo carismatico e dai modi bruschi. L'amicizia che Andrea intratterrà con Christian sarà dolorosa e tormentata. Nonostante il tema del film sia duro da digerire per qualunque spettatore, la regista Margherita Ferri è riuscita a raccontare la storia di Andrea con delicatezza, lasciando spazio a momenti ironici, romantici e commoventi. Lo spetta-

tore infatti è spesso portato a dimenticare il tragico finale che attende il protagonista, molto interessante a questo proposito la scelta di utilizzare la voce narrante di Andrea che dall'aldilà parla direttamente al pubblico. Lo sceneggiatore Nicola Proia ha lavorato molto allo sviluppo dei personaggi, nel film si racconta la sofferenza di Andrea dinnanzi ai suoi problemi familiari, la frustrazione di Sara che si sente sola ed esclusa perché diversa dagli altri e c'è anche una sapiente

costruzione del personaggio del bullo, che non è il solito cattivo a 360 gradi, anzi è ambiguo, si contraddice ed è in fondo molto fragile.

Senza retorica e con sensibilità “Il ragazzo dai pantaloni rosa” è un grande film di impegno civile capace di far “sentire” il dolore del bullismo ma anche di mostrare la tanta tenerezza che c'è nella vita di ogni adolescente. Un'opera che ha saputo trasformare una tragedia in un profondo racconto di inclusione.



# AREA 2

C/O MAREMÒ BEACH CLUB

27  
GIUGNO  
2026

#ILSABATO

# GENNY MARIGLIANO

DINNER SHOW START H21:00

A SEGUIRE DJ SET:

*djs*

**Pino Munzio**  
**Mauro Cafasso**

*voice*

**Domenico Prezioso**



**MAREMÒ**  
BEACH & CLUB

VIA SALVADOR ALLENDE - 84131 SALERNO (SA)

 351 501 8357



## SPORT

VERSO IL FUTURO

IL NEO PRESIDENTE FEDERALE GIOVANNI MALAGÒ INCASSA IL NO DI PAOLO MALDINI E PUNTA DECISO SULL'EX TECNICO DELLA ROMA. NELLE RETROVIE SCALDANO I MOTORI ANCHE BEPPE BERGOMI E BILLY COSTACURTA

# Nazionale, ecco l'idea Ranieri come direttore tecnico azzurro

Umberto Adinolfi

Con Paolo Maldini che non sembra per niente disposto a diventare direttore tecnico della Nazionale, Giovanni Malagò sta vagliando altri nomi e profili che potrebbero ricoprire un ruolo così importante in azzurro. I candidati sulla carta sono parecchi, ma ce ne sono un paio più papabili di altri. E per motivi diversi. Da una parte c'è Gigi Buffon, che ha già vissuto l'avventura Italia fuori dal campo e ha l'esperienza necessaria per prendere le redini in un momento così delicato. Dall'altra



ecco Claudio Ranieri, che ha da poco chiuso con la Roma, dove è stato prima allenatore e poi consigliere dei Friedkin, ed è pronto a rimettersi in gioco per l'unica maglia che manca alla sua straordinaria carriera.

Ma nelle ultime ore sono spuntati anche i nomi di Beppe Bergomi e Alessandro Costacurta, attual-

mente commentatori tv, ma con alle spalle vittorie ed esperienze ineguagliabili.

Lo "Zio" Bergomi è considerato profilo in grado di dare grande positività all'ambiente, per il suo storico legame con la nazionale. "Billy" Costacurta avrebbe invece l'eleganza adatta per ricoprire quel ruolo non semplice e potrebbe lavorare a stretto contatto anche con Mancini, dato che nel 2018 fece da vice del commissario straordinario Figc Roberto Fabbricini e fu decisivo nella scelta del ct che ha poi portato gli azzurri sul tetto d'Europa.

Di certo il neo presidente della Figc ha le idee chiare su chi vuole in quel ruolo: dovrà essere un uomo di calcio giocato e vissuto sul campo, in grado di dare una svolta sostanziale, capace di dialogare con quello che sarà il prossimo ct e, soprattutto, contribuire in modo decisivo a riportare l'Italia ai Mondiali.

Addio al calcio giocato per l'estremo difensore messicano

## Last dance per Memo Ochoa: lo stadio Azteca si inchina



Se veramente è stata la sua ultima partita con la maglia del Messico, difficilmente Guillermo Ochoa poteva immaginare una chiusura migliore. Il portiere 40enne, convocato a 6 Mondiali con record condiviso insieme a CR7 e Messi, è sceso in campo nella notte per l'ultima partita del girone contro la Repubblica Ceca. Sustrato al 78' al titolare Ran-

gel, "Memo" ha raccolto l'ovazione dello stadio Azteca, letteralmente ai suoi piedi. Ha completato la gara mantenendo la porta inviolata e poi salutato il pubblico dopo la vittoria per 3-0, che ha permesso al Messico di chiudere il girone a punteggio pieno. "Tutto è andato al meglio, la sceneggiatura era ben scritta", ha detto Ochoa dopo la gara,

commosso, "ringrazio i tifosi per l'affetto che mi dimostrano sempre dentro e fuori dal campo, così come i compagni di squadra, la mia famiglia e lo staff tecnico per avermi dato questa possibilità", ha concluso l'ex Salernitana. E proprio ieri anche il club di Iervolino ha voluto rendere omaggio a Memo Ochoa con un post celebrativo.

## SPECIALE MONDIALI DI CALCIO 2026

Tutti gli highlights della giornata



Tabellini, risultati e classifiche





**Serie A** Niente risoluzione fra il toscano e i rossoneri. ADL non aspetterà in eterno. Intanto su Mario Gila è duello serrato con l'Atalanta

# Allegri-Milan, è stallo. E ora il Napoli perde la pazienza

Con 30 milioni di euro può partire

## Il Como perde Paz e piomba su Vergara



Il Como bussa. Salutato Nico Paz, di nuovo di proprietà del Real Madrid, nel mirino di Cesc Fabregas ora c'è Antonio Vergara. Il club lariano aveva provato ad intavolare una trattativa col Napoli già nella passata stagione per l'ex giocatore della Reggiana – che prima di infortunarsi ad un piede aveva collezionato 19 presenze agli ordini di Conte, realizzando 3 goal e 4 assist

– ma si era scontrato col rifiuto del ds Manna. Vergara rientra nella lista di giocatori italiani che il Como ha messo nel mirino per completare la rosa a disposizione di Cesc Fabregas e renderla più aderente alle necessità imposte dalla Uefa in termini di liste. Il Napoli non chiude la porta, anzi valuta il suo calciatore 30 milioni di euro. Poi la palla passerà ad Allegri. Il suo

Napoli potrebbe ripartire dal 4-2-3-1, contesto tattico ci sarebbe spazio per Antonio Vergara, autentico trascinatore nella parte centrale del campionato prima del problema al piede. Allegri lo apprezza per la sua qualità e duttilità, possibile mezzala nel 3-5-2 ma allo stesso tempo le sirene di mercato si fanno sempre più insistenti.

(sab.ro)

### Sabato Romeo

Aurelio De Laurentiis racconta che non si può ancora annunciare nulla. Mancano le firme sui contratti. Massimiliano Allegri si prepara a diventare il prossimo allenatore del Napoli. Tutto definito, con l'accordo triennale già definito. Eppure manca ancora l'ufficialità. Elemento che non dovrebbe arrivare a stretto giro. Perché tra Allegri e il Napoli c'è il contratto ancora valido con il Milan a rendere tutto più complicato.

L'agente del tecnico livornese è in costante contatto con il Milan, ma tra le parti resta distanza sul discorso della buonuscita e l'accordo ancora non c'è. E De Laurentiis non aspetterà in eterno. Il patron non vorrebbe trascinare la querelle oltre questa settimana e quindi al momento gli scenari possibili sono due: un accordo economico a metà strada con il Milan per sé e il resto del suo staff nei prossimi giorni, oppure le dimissioni, che però avrebbero poi come conseguenza una causa per danni presso il collegio di garanzia della FIGC.

Sullo sfondo anche il rischio di un caso che possa arrivare in tribunale.

Un break arriverà oggi, con il direttore sportivo Giovanni

Manna che festeggerà il suo matrimonio a Salerno. Presente anche Aurelio De Laurentiis. Intanto il mercato si muove tutto intorno al caso Gila. Il Napoli è forte dell'accordo con il calciatore ma è lontano dal trovare la quadra con la Lazio. Il club biancoceleste fa filtrare la volontà di non voler cedere il calciatore ma per una cifra intorno ai 20 milioni di euro l'affare si può definire. Gila avrebbe già comunicato al club biancoceleste la volontà di non rinnovare il contratto in scadenza nel 2027. Da ricordare che il 50% dell'incasso della futura vendita spetterà al Real Madrid. Nelle ultime ore sul calciatore però è piombata anche l'Atalanta degli ex Giuntoli e Sarri, rendendo più complicata la strada per gli azzurri. E a questo si aggiunge anche l'interesse per Guglielmo Vicario. Il Napoli avrebbe già avviato i primi contatti esplorativi per comprendere i margini dell'operazione, valutando sia l'ingaggio sia il costo del cartellino.

Dal Tottenham, però, la richiesta resta elevata: gli Spurs valutano Vicario oltre 20 milioni di euro, una cifra che il Napoli considera alta per un giocatore in uscita e con un contratto in scadenza tra due anni.

Operazione possibile solo con l'uscita di Milinkovic-Savic, mentre resta il rebus Meret.





# CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

[www.medialine.group](http://www.medialine.group)

La comunicazione  
non è solo un mezzo per  
trasmettere informazioni,  
è un'opportunità  
per trasformare in meglio  
il mondo che ci circonda.

visual / social /  
communication /  
marketing / web /

# MEDIALINE GROUP





**Serie B** Il tecnico del Potenza resta la prima scelta. Lovisa si prende Varnier, il club ufficializza l'addio con l'attaccante Gabrielloni

# Juve Stabia, De Giorgio in pole. Stellone opzione per il sorpasso

**Sabato Romeo**

Un nuovo corso pronto a partire. La Juve Stabia ha fatto la sua scelta per la panchina. Pietro De Giorgio è il primo obiettivo per la panchina delle vespe.

Il tecnico del Potenza è ancora il favorito nonostante le sirene che vorrebbero la rimonta di Roberto Stellone. Fra le vespe e l'allenatore, reduce da un super annata in serie C, un dettaglio non di poco conto: l'iter per la sua ufficializzazione è legato all'attesa della deroga da parte della Lega, necessaria per consentirgli di allenare in Serie B in assenza del tesserino UEFA PRO, ma con la possibilità concessa dalla Lega Serie B dopo l'iscrizione al relativo corso abilitante. Dalla Juve Stabia filtra grande ottimismo sulla riuscita dell'operazione.

Nelle ultime ore però, era emerso con forza anche il piano-B della Juve Stabia, con un sondaggio per Roberto Stellone. Le quotazioni dell'ex centravanti del Napoli erano salite vertiginosamente. L'esperto tecnico romano ha da poco rescisso il contratto che lo legava alla Vis Pesaro e potrebbe ritornare in Serie B a tre anni di distanza dall'ultima volta.

Stellone tenta il sorpasso ma De Giorgio al momento è in vantaggio. Poi sarà tempo di pensare al mercato. Stefano Stefanelli aspetta solo l'ufficialità. Il dirigente è infatti pronto a legarsi ufficialmente ai gialloblu ed iniziare un nuovo ciclo. In Campania rivestirà il ruolo di direttore sportivo con un progetto a lungo termine: per lui è pronto un contratto, verosimilmente, fino al 30 giugno 2028. La Juve Stabia perderà due pilastri. Il primo è l'addio ad Alessandro Gabrielloni, ufficializzato ieri dal club. La società gialloblu ha infatti comunicato che, a partire dal prossimo 30 giugno, terminerà il prestito dell'attaccante, che farà ritorno al Como 1907, club proprietario del suo cartellino. Nel corso della sua esperienza a Castellammare di Stabia, Gabrielloni ha collezionato 26 presenze in campionato, totalizzando 1.551 minuti in campo, con un contributo offensivo di 3 reti e 4 assist.

Il secondo addio è quello di Marco Varnier.

Il Südtirol è pronto a chiudere l'arrivo del leader difensivo delle vespe. Il ds Matteo Lovisa ha accelerato e ha trovato l'accordo.

Una cessione pesante per le vespe, pronte a rifondare il reparto arretrato.

*In fermento il mercato degli irpini*

## Frenata per Pietrelli L'Avellino va su Moruzzi



Dagli accordi per il regista Faticanti e la punta Pecorino alla frenata per Pietrelli. Dopo la buona riuscita dell'operazione Daffara, l'Avellino va a caccia di nuovi colpi dalla Juventus. Virtualmente definite le trattative per l'arrivo in Irpinia del regista e del centravanti, l'Avellino fa i conti con la frenata per Pietrelli, esterno offensivo classe 2003 di proprietà dei bianconeri. Dopo l'esperienza

maturata al Venezia, il giovane talento è rientrato a Torino ma ora il Vicenza sembra aver messo la freccia. L'Avellino ha virato su Brando Moruzzi, lo scorso anno all'Empoli, laterale che vanta già una discreta esperienza tra i professionisti. Tutto fatto per Niklas Pyyhtiä. L'Avellino spinge per l'arrivo a titolo definitivo del centrocampista, di proprietà del Bologna dopo l'esperienza al Modena. Un

rinforzo in grado di assicurare fisicità e dinamismo. Altro nome su cui la dirigenza biancoverde si starebbe concentrando è quello di Rares Ilie. Classe 2003, di proprietà del Nizza, quest'anno in prestito all'Empoli. Il trequartista, anche ex Catanzaro, ha un contratto fino al 2027 con i francesi e l'Avellino sarebbe disposto a prelevarlo a titolo definitivo.

(sab.ro)



# Notti di Stelle



PALAZZO  
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

17  
LUGLIO

TONY  
TAMMARO



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446  
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)



## LA STREGA

VISCARDI HA MERCATO IN C, CELIA E SENA AI SALUTI. ANCHE IL PORTIERE ESPOSITO HA RICHIESTE MA IL BENEVENTO PER ORA FRENA. AI SALUTI PURE MANCONI E BORGHINI

# Benevento, inizia a muoversi anche il mercato in uscita

Oreste Tretola

Dopo i primi innesti in entrata, il Benevento deve iniziare a concentrarsi anche sulle uscite. La rosa è lunga, piena di calciatori che non rientrano nei piani e c'è pure il fardello della lista over che non può superare 18 elementi.

Tra gli incredibili però figura certamente il vicecapitano Stefano Scognamillo. Nelle scorse ore il Catania pare aver effettuato un sondaggio – tramite l'agente – col difensore che è sotto contratto per altri due anni col Benevento. Possibile che il suo profilo sia stato indicato da Fabio Caserta, in procinto di diventare nuovo allenatore del Catania e che ha avuto alle proprie dipendenze



Scognamillo a Catanzaro nell'annata 2024/25. I siciliani perderanno Martic, Celli e Allegretto per fine contratto e Pieraccini che tornerà per fine prestito al Cesena; inoltre, Di Gennaro sta ancora recuperando dall'infortunio al cro-

ciato e Cargnelutti, arrivato a gennaio scorso dal Crotone, ha progressivamente perso il posto. Insomma, la necessità per il ds Varrà è quella di prendere un leader. Ovviamente, il Benevento non ha minimamente intenzione di privarsi di

Scognamillo che sarà uno dei punti fermi anche in B, al quale affiancare un altro difensore di pari livello (magari Bellich) per completare il reparto con Saio e Caldirola. Tra i centrali è sicuramente in partenza Diego Borghini, che ha trovato poco spazio (23 presenze). Difensore affidabile, l'ex Albinoleffe potrebbe essere appetibile per squadre che puntano alla promozione in B. Carli e Padella dovranno certamente lavorare per sfolire la fascia sinistra. Con Ceresoli che sarà confermato e Ricci che sta recuperando dall'infortunio e dovrebbe essere pronto per il ritiro, sono tre i calciatori con le valigie. Ferrara torna dal prestito al Cosenza che non lo ha riscattato e dovrà essere ceduto,

stavolta a titolo definitivo, e Celia ha mercato soprattutto in C. Viscardi, di rientro dal prestito alla Casertana, è seguito da tante squadre di C: Sorrento, Pianese, Campobasso, Picerno, Savoia e Cerignola. Con l'arrivo di Siatounis dovrà essere sfolto il reparto di centrocampo. Il principale indiziato a partire è Angelo Talia, che ha solo un altro anno di contratto e avrebbe potuto essere calciatore bandiera e non pesare in lista. Il centrocampista napoletano potrebbe avere mercato in B: Entella e Carrarese. Dino Mehic sta recuperando dall'intervento di ernia e sarà valutato in ritiro. In scadenza nel 2027 anche Jacopo Manconi, attesi contatti tra l'entourage del ragazzo e la società.

2007 • 2027  
**20 ANNI**  
FORMIAMO PROFESSIONISTI  
DAL 2007

## Salerno Formazione

BUSINESS SCHOOL

# 20 ANNI DI STORIA. UN NUOVO CAPITOLO TUTTO DA SCRIVERE

**ULTIMA OCCASIONE  
PER ACCEDERE AI  
FONDI PNRR 2026**

**PAGHI SOLO  
LA TASSA  
D'ISCRIZIONE**

Oltre  
**100**  
Corsi di Formazione  
Professionale

Scegli tra:

**200**  
Master di  
Primo Livello

**150**  
Master di  
Secondo Livello

## RESTIAMO APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA

Scopri tutti i corsi:  
[www.salernoformazione.com](http://www.salernoformazione.com)

WhatsApp:  
**392 677 3781**

Chiama:  
**338 330 418**



Clicca sulla Pagina  
e Guarda il Video

**MAREMÒ**  
BEACH CLUB

*we are Open*

*lido*

**APERTI TUTTI  
I GIORNI  
DALLE 10:00  
ALLE 00:00**

**\*\*\*\*\***

**RISTORANTE  
APERTO  
A PRANZO**



*ristorante*

*bar*

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357





**Serie C** La Salernitana tiene aperte diverse trattative. Il sogno è l'ex Roma, più facile arrivare all'esterno della Casertana. Scambio con il Catania Gyabuaa-Castillo?

# Sprint per le corsie laterali, Faggiano tratta Bouah e Llano. Idea Jimenez

## Redazione Sport

Proseguono i contatti e la fitta rete di trattative tra il direttore sportivo Daniele Faggiano ed i procuratori dei calciatori che interessano al tecnico Cosmi per la costruzione della squadra.

Nella giornata di ieri è rimbalzata direttamente da Catania la notizia di un possibile scambio tra Gyabuaa e Jimenez Castillo. Un calciatore cresciuto in granata ma mandato via troppo presto. Era l'agosto 2024, la Salernitana faceva i conti con la rivoluzione del direttore sportivo Petrachi dopo la retrocessione in serie B. Kaleb Jimenez Castillo ritornava in granata con una valigia piena di sogni dopo l'esperienza formativa con l'Atalanta. Visite mediche, ritiro con Martusciello e poi a sorpresa l'addio. Il Catania, guidato allora da Faggiano come ds, decise di metterci le mani offrendo in cambio Tello, fedelissimo di Martusciello. Non andò benissimo.

La Salernitana ci aveva già provato la scorsa estate a metterci le mani sullo spagnolo ma senza fortuna. Kaleb Jimenez ha firmato il rinnovo con il Catania lo scorso gennaio ma ora apre all'addio. E la Salernitana, che segue anche Cicerelli, ci pensa. Calciatore dai piedi buoni e dai gol pesanti, mezzala o trequartista. Faggiano ci riprova e potrebbe giocare Gyabuaa come pedina di scam-



In alto da sinistra Bouah, Llano e Jimenez Castillo attenzionati dal diesse Daniele Faggiano (qui sopra).

bio, calciatore che agli etnei piace.

La costruzione della squadra che verrà vede anche un rebus al momento rispetto alla composizione delle fasce laterali. Un calciatore sulla destra che sappia prendersi sin da subito l'onere della titolarità. Un laterale in grado di fornire esperienza e duttilità La Salernitana si muove sulla corsia destra. Daniele Faggiano è pronto a varare una mini-rivoluzione su uno dei settori di campo che ha maggiormente sofferto. Non a sinistra, dove Luca Villa è stato un autentico fattore. A destra invece, quando si è fermato Cabianca, sia Quirini che Longobardi non hanno fornito prestazioni confortanti.

Nelle ultime ore, la Salernitana si è inserita con forza su Devid Eugene Bouah, 24enne cresciuto nella Roma ma ora al passo d'addio con la Carrarese. Il club toscano non ha ancora proposto il rinnovo e il calciatore si guarda intorno. Ha mercato in B ma la Salernitana sogna il colpo.

Più facile arrivare invece a Manuel Llano, pronto a dire addio alla Casertana e sondato anche da altri club di serie C. Classe '99, l'argentino di passaporto spagnolo piace anche per la sua capacità di giocare su entrambe le fasce. Le chiamate d'interesse non mancano, ora la Salernitana deve fare lo scatto decisivo per chiudere l'operazione.

## LA NOTA DELLA SOCIETÀ'

### Abbonamenti e member card, il club granata stringe i tempi

Si avvicina il lancio della campagna abbonamenti in vista della stagione 2026-2027, la Salernitana ha scritto al Comune per limare gli ultimi dettagli burocratici relativi ai settori e alla capienza. Nel frattempo il club ha comunicato ai propri tifosi che dalle ore 10:00 di mercoledì 1 luglio 2026 sarà di nuovo possibile sottoscrivere sia le fidelity card (Hippo Card), sia la nuova Salernitana Member Card II. A partire dalla stagione sportiva 2026/27, la Salernitana Member Card II avrà una validità di due anni dalla data di emissione (e non più uno, come la precedente) e sarà acquistabile online a questo link al costo di 10 euro (più commissioni Ticketone e spese di spedizione) fino ad un massimo di 4 card per ogni operazione, ciascuna per un diverso nominativo. Ade-

rendo al programma di membership è possibile caricare sulla nuova Salernitana Member Card II i biglietti per le partite casalinghe, nonché l'abbonamento stagionale dell'U.S. Salernitana 1919. La società ricorda che la Salernitana Member Card II non è una tessera in circolarità, dunque è al di fuori del "programma tessera del tifoso". Pertanto, il suo possesso non può dare diritto all'acquisto dei biglietti per le gare che potrebbero essere considerate a rischio dall'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive (comprese limitazioni territoriali). L'acquisto di biglietti validi per assistere a tali partite con limitazioni è consentito solo tramite fidelity card (Hippo Card), che ha validità triennale e sarà acquistabile da mercoledì 1 luglio a questo link al costo di 20 euro, più commissioni Ticketone e spese di spedizione.





# SANTORO

INNOVATION HUB

[www.santoroinnovationhub.com](http://www.santoroinnovationhub.com)



## PALLACANESTRO

PAROLE CHIARE QUELLE DEL PRESIDENTE ANCHE IN RIFERIMENTO ALLA RISTRUTTURAZIONE DEL PALAZZETTO



# Givova Scafati, patron Longobardi lancia la sfida per l'A1

Umberto Adinolfi

“Sarà una squadra iper-atletica, carica di agonismo come piace a coach Piero Bucchi. E con un gruppo di italiani ancora una volta guidato da Bruno Mascolo, sarà lui il nostro capitano. Dalla prossima settimana cominceremo ad annunciare i nomi”. Il patron Nello Longobardi traccia, nel corso di una conferenza stampa, un primo bilancio dell'attività di programmazione della prossima stagione agonistica, che vedrà i gialloblù ai nastri di partenza della serie A.

Presenti il vicepresidente Luigi Di Lallo; il direttore marketing di Givova, Gennaro Cozzolino; il presidente della commissione consiliare sport del Comune di Scafati, Raffaele Ciliberto; e il sindaco Pasquale Aliberti. Proprio il primo cittadino ha confermato la partenza dell'iter procedurale per i lavori di adeguamento della Beta Ricambi Arena – Pala-Mangano. Che interesseranno l'ala degli spogliatoi, la sala stampa, la creazione di una zona hospitality e di due chioschi, altri interventi di manutenzione e l'acquisto di due nuovi canestri, comprensivi di impianti e led, adeguati per la massima categoria. Questo primo intervento sarà concluso tra fine luglio e i primi giorni di agosto, in modo da consentire l'immediato utilizzo del palazzetto.

“Il sindaco Aliberti e il Comune di Scafati ci sono vicini - ha ribadito Longobardi - e confidiamo nella celerità degli interventi al palazzetto per farci trovare pronti dal punto di vista infrastrutturale. Stiamo rispettando



anche il programma che avevamo stabilito nella costruzione della squadra. Probabilmente saremo tra i primi team a completare definitivamente il roster. Sul fronte degli italiani siamo al lavoro per un lungo e un esterno. Mentre per gli americani è praticamente quasi tutto definito. Grazie anche all'aiuto che ci sta arrivando a titolo personale da Nicola Alberani, direttore sportivo a Strasburgo e mio amico.

Grazie alle sue conoscenze cestistiche e alle sue intuizioni, abbiamo individuato giocatori importanti sul mercato internazionale. Voglio ringraziarlo per quanto sta facendo per noi”. Il budget e la ricerca di ulteriori sponsor rappresentano la vera sfida, fuori dal parquet, per la società. “Avremo sulle nuove divise alcuni marchi nuovi - prosegue il numero uno del club - ma abbiamo la necessità di far crescere il nostro budget. L'anno scorso eravamo tra quelli che avevano un monte investimenti tra i più alti della serie A2. Oggi ci ritroviamo nella situazione opposta, ci

scontriamo con colossi economici in serie A. Per questo stiamo verificando la possibilità di individuare un nuovo title sponsor. Con Givova ci sarà sicuramente una partnership di sponsorizzazione tecnica. Ma abbiamo intrapreso, di comune accordo con il proprietario di Givova, Giovanni Acanfora, un percorso che potrebbe portare la società a cogliere altre opportunità. Questo ci consentirà, soprattutto, di far lievitare il budget da investire. Anche perché sarà un campionato estremamente competitivo. Inoltre, a breve lanceremo la campagna abbonamenti.

Abbiamo bisogno del sostegno del nostro pubblico, ci aspettiamo una buona risposta da parte dei tifosi”. Infine un saluto ai giocatori, protagonisti della passata stagione, che hanno lasciato Scafati. “Avrei tenuto Caroti con tutto il cuore - rivela Longobardi - è professionista serissimo e una grande persona. Così come lo sono Caleb Walker e Terry Allen, ai quali vanno gli auguri di nuovi successi in carriera”.

## FUTSAL - FELDI EBOLI

### Caponigro saluta le foxes Confermato Echavarria

Feldi Eboli, porte girevoli. Altra giornata all'insegna degli addii e delle conferme. Ma partiamo dai saluti di una delle colonne delle foxes.

La Feldi Eboli ha voluto rendere omaggio al percorso di Vincenzo Caponigro, una delle storie più autentiche e significative della propria eredità sportiva. Cresciuto nel settore giovanile rossoblù, Vincenzo ha rappresentato negli anni l'esempio perfetto di ciò che la Feldi Eboli ha sempre cercato di costruire: passione, appartenenza e crescita. Ci sono storie che si misurano con i trofei vinti e altre che si raccontano anche attraverso il senso di appartenenza. Quella di Vincenzo Caponigro racchiude entrambe le cose. La sua non è stata una semplice esperienza sportiva, ma un viaggio iniziato da ragazzo e diventato, anno dopo anno, parte della storia della Feldi Eboli. Cresciuto nel settore giovanile rossoblù, Vincenzo ha vissuto tutte le tappe del percorso che ogni giovane atleta sogna di compiere: l'apprendistato, l'esordio in prima squadra, la crescita tra i grandi e infine la conquista dei traguardi più prestigiosi. Con la maglia delle volpi ha condiviso gioie, sacrifici e momenti indimenticabili, contribuendo alla conquista dello Scudetto, della Coppa Italia e delle Supercoppe Italiane che hanno reso la Feldi Eboli una delle realtà più importanti del futsal nazionale.

Nel corso degli anni è diventato molto più di un giocatore, ha rappresentato il volto di un progetto che ha sempre creduto nei giovani, nel lavoro e nella crescita delle proprie risorse. Un esempio per tanti ragazzi che oggi indossano la maglia del settore giovanile e sognano di percorrere la sua stessa strada.

E veniamo alle conferme. La società ebolitana ha rinnovato fiducia a Felipe Echavarria, il laterale classe 1992 sarà nel roster a disposizione di mister Luciano Antonelli per la stagione 2026/2027. Colombiano, soprannominato “El Churro”, aveva già lavorato con mister Luciano Antonelli e insieme hanno conquistato nel 2021 la Copa Libertadores. Arrivato a Eboli la scorsa estate su richiesta del tecnico argentino, Echavarria ha conquistato anche il suo primo trofeo con le volpi, vincendo la Supercoppa Italiana, confermando il binomio trionfante con il mister. Non solo, Echavarria si è distinto anche come miglior marcatore stagione della Feldi Eboli in tutte le competizioni con 19 reti segnate. Esperienza, qualità e uno spirito mai domo hanno reso Echavarria uno dei nuovi punti di riferimento in casa rossoblù: “Dal punto di vista sportivo è stata una stagione un po' strana, ma mi concentrerò su tutti gli aspetti positivi che la squadra ha fatto vedere, vincendo un titolo e arrivando in finale di Coppa Italia. A livello personale sinceramente non mi aspettavo di poter essere il miglior marcatore della squadra, ho dovuto impegnarmi a fondo perché un infortunio mi ha tenuto fermo per due mesi prima di poter tornare in campo, ma fortunatamente, al mio rientro, mi sono concentrato sull'aiutare la squadra e segnare gol, che è una delle cose a cui aspiro costantemente”.





**Giochi universitari europei** Prosegue a tutta velocità la marcia di avvicinamento alla kermesse sportiva che per la prima volta si disputa in Italia

# Eug Salerno 2026: Baronissi e Fisciano, i comuni integrati con le strutture Unisa

Redazione Sport

Procede a ritmo spedito la marcia di avvicinamento verso EUG Salerno 2026, i Giochi europei universitari che - per la prima volta - si svolgeranno in Italia dal 18 luglio al 1° agosto grazie alla sinergia tra l'Università di Salerno, il CUS Salerno e l'ADISURC e il supporto di FederCusi e della Regione Campania, nelle strutture sportive del Campus di Fisciano e Baronissi ed in quelle di 13 comuni delle province di Salerno ed Avellino. Da sempre vicino alla vita dell'Ateneo, il comune di Baronissi ospiterà gli studenti-atleti di EUG Salerno 2026 all'interno del Palazzetto Polifunzionale Pala Irno N. Nobile e nello Stadio Figliolia.

Le due strutture sportive individuate dal Comune garantiranno continuità ai tornei di Basket e Calcio maschile.

Poco distante dalle strutture comunali di Baronissi, ad appena 2,7 km dalle residenze (distanza percorribile in soli 7 minuti), si apre l'area sportiva nel campus di Baronissi. Qui grande attesa per la Padel House, i nuovi 8 campi da Padel già realizzati proprio per la manifestazione.

Sempre nel campus di Baronissi i tre impianti polifunzionali (PalaUnisa A, B e C) ospiteranno interamente le sfide del Badminton e della Pallavolo.

Sempre nell'ottica di ottimizzare l'uso degli spazi a parità di spostamenti per gli atleti, si aggiungono infine l'area limitrofa ai campi da Padel, riconfigurata per accogliere



l'energia del Beach Handball e del Beach Volleyball, nonché il Piazzale antistante i PalaUniSA A,B,C che ospiterà le sfide del Basket 3x3.

## EUG 2026 a Fisciano: la mappa delle venues

Particolarmente sensibile alla vita universitaria, il comune di Fisciano vanta, invece, l'impianto più prossimo agli alloggi degli atleti. Lo Stadio Vittoria, situato a 1,1 km (appena 2 minuti di tragitto), sarà il palcoscenico esclusivo del Calcio a 7 femminile.

Il polo si attesta come snodo cruciale per la preparazione tecnica, mettendo a disposizione la Tendostruttura CUS-UNISA e i campi da

tennis (sia a Mariscoli che nel Campus di Fisciano) per le sessioni di allenamento di Futsal e Pallamano e per le gare e gli allenamenti del Tennis.

“Gli European Universities Games Salerno 2026 – sottolinea Lorenzo Lentini, presidente del Cus Salerno – rappresentano un'occasione di grande prestigio per il CUS, l'Università degli Studi di Salerno e lo sport universitario.

Dal 18 luglio al 1° agosto accoglieremo circa 5.000 presenze, con circa 400 squadre provenienti da quasi 200 università di 32 Paesi europei, nel segno dello slogan Passion never ends. Per il CUS Salerno è una sfida organizzativa

senza precedenti.

I palazzetti PalaUnisa ospiteranno pallavolo e badminton, mentre gli impianti all'aperto accoglieranno il basket 3x3.

I nuovi spazi del campus di Baronissi saranno dedicati a padel, beach handball e beach volley, insieme ai campi da tennis di Fisciano e Mariscoli.

I Giochi sono il frutto del lavoro condiviso tra CUS Salerno, Università degli Studi di Salerno, ADISURC e istituzioni partner. L'eredità più importante sarà rappresentata dalle nuove infrastrutture sportive, che continueranno a essere un valore per studenti e cittadini anche dopo il 2026”.





# RICEVITORIA SANT RO

*dove i sogni diventano realtà!*



IL GIOCO DEL  
**LOTTO**  
GIOVEDÌ  
25 GIUGNO 2026  
ESTRAZIONE DEL GIOCO DEL LOTTO

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO

RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	18	55	23	57	84
CAGLIARI	7	82	45	52	14
FIRENZE	84	78	39	33	59
GENOVA	42	24	73	17	38
MILANO	51	69	38	54	23
NAPOLI	25	49	75	85	13
PALERMO	5	37	74	28	4
ROMA	29	64	63	85	75
TORINO	57	23	70	21	68
VENEZIA	59	11	55	60	14
NAZIONALE	14	7	12	72	41

SIMBOLOTTTO

NAPOLI



42-CAFFÈ



29-DIAMANTE



39-FORBICI



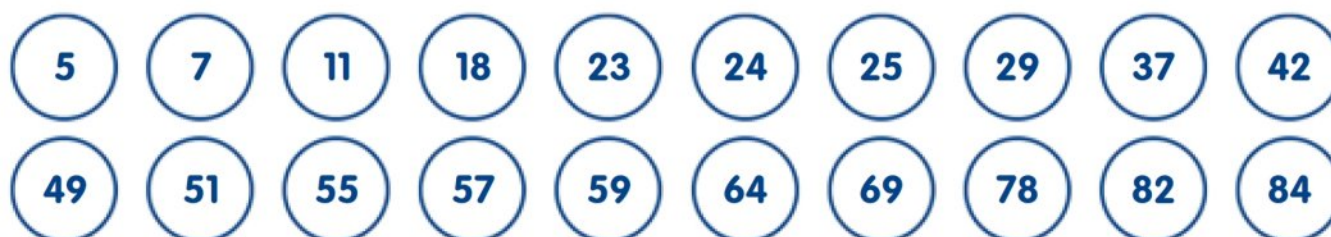
14-BAULE



44-PRIGIONE

10<sup>e</sup>  
LOTTO

ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO



NUMERO  
ORO



DOPPIO  
ORO



NUMERI EXTRA



PASTICCERIA  
**SALUTE & BENESSERE**  
PASTRY CHEF  
**FULVIO RUSSO**

**FR**



*Vi presentiamo il dolce del secolo  
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



# { arte }



**M**urale monumentale realizzato dallo street artist argentino Francisco Bosoletti nel ottobre 2017 a Napoli, situato precisamente sulla facciata di un edificio in via Emanuele De Deo nei Quartieri Spagnoli. L'opera è posizionata a brevissima distanza dal famosissimo murale dedicato a Diego Armando Maradona, rendendo questa piazzetta uno dei punti di riferimento centrali per la street art cittadina. L'opera fonde la scultura barocca con l'antico culto napoletano di Iside, intesa come dea madre e archetipo della natura e della forza creatrice femminile. Il tratto distintivo di quest'opera è l'utilizzo della pittura in negativo anamorfica. Bosoletti inverte intenzionalmente le luci e le ombre: a occhio nudo i contrasti appaiono invertiti, ma l'immagine svela la sua reale e dettagliata tridimensionalità se osservata o fotografata attraverso un filtro invertito (negativo) di uno smartphone. Questa scelta tecnica invita lo spettatore a interagire attivamente per svelare l'essenza nascosta del dipinto, giocando sul dualismo tra il mostrare e il nascondere.

# Iside

## dove

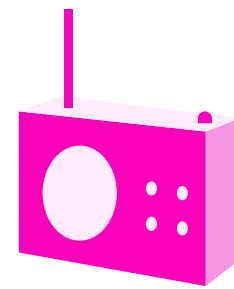
via Emanuele De Deo



Napoli



Oggi!



musica

il santo del giorno

san  
**Rodolfo**

Monaco benedettino e poi vescovo di Gubbio, vissuto nell'XI secolo. Fu allievo di san Pier Damiani e si distinse per la sua lotta contro la simonia (la compravendita di beni spirituali) e per la profonda riforma del clero locale. Il suo fisico, fortemente debilitato dai continui digiuni e dalle severe pratiche ascetiche, cedette molto presto. Morì a Gubbio il 17 ottobre 1064, a soli 30 anni di età. È storicamente considerato il primo di una importante triade di vescovi santi che guidarono la città umbra in quel secolo, seguito da San Giovanni da Lodi e dal celebre patrono Sant'Ubaldo.

citazione

“La droga prende tutto e non dà nulla”

William S. Burroughs



IL LIBRO

## Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino

Christiane Vera Felscherinow

Berlino, anni Settanta. Christiane vive in una famiglia difficile che per motivi economici si è trasferita in uno dei grandi quartieri della periferia: Gropiusstadt. A dodici anni si ritrova libera di cercare il proprio divertimento tra i palazzi dormitorio della zona in cui vive: inizia a frequentare i locali notturni e a fumare hashish. Nel giro di pochi mesi, nel silenzio complice di un'intera città, Christiane affonda – lentamente ma in modo inesorabile – nell'inferno delle droghe. Quando si ritrova a infilarsi un ago nel braccio per farsi di eroina crede di essere “arrivata”. Non sa che l'abisso della tossicodipendenza può rivelarsi interminabile. Trascritto dalle bobine su cui furono registrate le conversazioni di Christiane con Kai Hermann e Horst Rieck, due giornalisti dello “Stern”, questo libro non è soltanto il racconto di una sopravvissuta. È il documento straordinariamente evocativo di un'epoca e di una generazione, quella che più di tutte ha dovuto affrontare l'impatto delle droghe pesanti sulla propria vita. È la denuncia spietata di come l'annichilimento fisico e mentale di una persona proceda spesso di pari passo con il disfacimento di una società e dei suoi tessuti.

“Not If You Were the Last Junkie on Earth”

THE DANDY  
WARHOLS

La canzone è diventata un inno indie iconico degli anni '90, nota soprattutto per il suo testo provocatorio e per il celebre verso ricorrente "I never thought you'd be a junkie because heroin is so passé". Il brano affronta con tono sarcastico ed emotivo il tema della dipendenza da droghe pesanti. Il frontman Courtney Taylor-Taylor ha scritto il testo ispirandosi alla fine della relazione con la sua storica fidanzata, la quale era scivolata nella tossicodipendenza proprio durante il primo tour ufficiale della band. Il successo commerciale del singolo fu fortemente spinto dal suo memorabile e costosissimo video musicale diretto dal noto fotografo e regista David LaChapelle. Il video è caratterizzato da uno stile iper-colorato, kitsch e surreale, tipico della firma visiva del regista.



il film

## Traffic

Steven Soderbergh

Celebre film drammatico e thriller del 2000 diretto da Steven Soderbergh, che esplora l'incessante e complessa guerra alla droga tra gli Stati Uniti e il Messico attraverso tre storie parallele e interconnesse. Ciascuna linea narrativa mostra il narcotraffico da un punto di vista differente: politico, legale, criminale e personale. Il film adotta una struttura corale per esplorare il mondo della droga a 360 gradi. Non si limita a raccontare il dramma della dipendenza (attraverso la storia della figlia adolescente di un giudice antidroga), ma mostra i meccanismi spietati del narcotraffico al confine tra Stati Uniti e Messico e l'ipocrisia delle istituzioni. La "guerra alla droga" non è solo una battaglia militare o di polizia, ma una complessa crisi sociale ed economica che attraversa tutte le classi sociali.

GIORNATA INTERNAZIONALE **CONTRO IL CONSUMO E IL TRAFFICO ILLECITO DI DROGA**

26

Istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1987 con la risoluzione 42/112, la ricorrenza mira a rafforzare la cooperazione globale per eliminare l'abuso di stupefacenti e contrastare il narcotraffico. Il focus di quest'anno si concentra sulla necessità di contrastare le nuove minacce globali, come l'espansione dei mercati digitali della droga e la proliferazione di sostanze sintetiche, promuovendo al contempo la prevenzione e la sicurezza digitale.



**CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER**



**PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE**

